



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.65341

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Prot. n. 0061315/17
Trasmesso a mezzo p.e.c.

Pescara, 09 MAR. 2017

All'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara
- SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Passolanciano n° 75

PESCARA

protocollo@pec.suap.comuni.pe.it

e p.c.

Spett.le Società
DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.
Sede legale: Via Statale Adriatica Sud n. 90
SILVI MARINA (TE)
diblasiocar@legalmail.it

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CITTA' SANT'ANGELO (PE)
comune.cittasantangelo@pec.it

All'Amministrazione Provinciale di Pescara
Settore III - Ambiente, Trasporti, Informatica,
Politiche Sociali e controllo FSE/PIT
- Servizio Tutela dell'Ambiente e Sicurezza sul Lavoro
PESCARA

ambiente@pec.provincia.pescara.it

All'ARTA
Agenzia Regionale Tutela Ambiente
Sede Centrale
PESCARA
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

All'ARTA
Agenzia Regionale Tutela Ambiente
- Distretto Provinciale di Chieti
CHIETI
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it



GIUNTA REGIONALE

Albo Nazionale Gestori Ambientali
Sez. Regionale per l'Abruzzo
c/o Camera di Commercio
L'AQUILA
albogestori.abruzzo@pec.it

Al Servizio B.U.R.A.T.
L'AQUILA

OGGETTO: D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 – Società DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l. – Sede legale: Via Statale Adriatica Sud n. 90 – SILVI MARINA (TE) - Sede Operativa: Località S. Agnese – Città S. Angelo (PE) - Codice Fiscale e Partita IVA: 01899210676 – CCIAA Iscrizione Registro Imprese TE n° 01899210676 - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione delle seguenti n° 3 attività:
n° 1) Officina meccanica (Interventi di ispezione, diagnosi e riparazione di autoveicoli);
n° 2) Revisione mezzi pesanti (Camion, trattori ecc.);
n° 3) Bonifica e demolizione (Autovetture, mezzi pesanti, ciclomotori ecc.).
Fasi: Rifiuti non pericolosi: Operazioni di Deposito: D15. Operazioni di Recupero: R13 – R4 – Rifiuti pericolosi: Operazioni di Deposito: D15. Operazioni di recupero: R13 – R4.
Trasmissione provvedimento DPC026/...45..... del ...09/03/2017

Si provvede, con la presente, alla notifica della Determina Dirigenziale n° DPC026/45 del 09/03/2017 di cui all'oggetto, ai sensi di quanto disposto al punto 22) del provvedimento stesso.

Copia del provvedimento regionale viene trasmesso, per quanto di rispettiva competenza e come indicato ai punti 23) e 24) agli Enti in indirizzo, ed al servizio B.U.R.A.T. di cui al punto 25), al fine della pubblicazione limitatamente all'oggetto del dispositivo.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Marco FAMOSO)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/...⁴⁵...

del ...⁹...³...²⁰¹⁷...

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 –
Società DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l. – Sede legale: Via Statale Adriatica Sud n. 90 – SILVI
MARINA (TE) - Sede Operativa: Località S. Agnese – Città S. Angelo (PE) - Codice Fiscale e Partita IVA:
01899210676 – CCIAA: Iscrizione Registro Imprese TE n° 01899210676 - Autorizzazione regionale alla
realizzazione e gestione delle seguenti n° 3 attività:

n° 1) Officina meccanica (Interventi di ispezione, diagnosi e riparazione di autoveicoli);

n° 2) Revisione mezzi pesanti (Camion, trattori ecc.);

n° 3) Bonifica e demolizione (Autovetture, mezzi pesanti, ciclomotori ecc.).

Fasi: Rifiuti non pericolosi: Operazioni di Deposito: **D15**. Operazioni di Recupero: **R13 – R4 – Rifiuti
pericolosi**: Operazioni di Deposito: **D15**. Operazioni di recupero: **R13 – R4**.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il sig. DI BLASIO Rino, in qualità di Legale rappresentante della Società DI BLASIO
CAR SCRAPPING S.r.l. con nota datata 22.12.2015 e acquisita al protocollo regionale in data 31.12.2015 al
n° RA/327600, chiede l'autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione delle seguenti n° 3 attività:

n° 1) Officina meccanica (Interventi di ispezione, diagnosi e riparazione di autoveicoli);

n° 2) Revisione mezzi pesanti (Camion, trattori ecc.);

n° 3) Bonifica e demolizione (Autovetture, mezzi pesanti, ciclomotori ecc.).

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19
novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22
novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale";

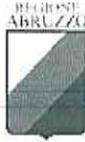
RICHIAMATO l'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i, recante "Autorizzazione unica per i nuovi
impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

VISTO il D.Lgs. 24 giugno 2003, n° 209 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 25.07.2005, n° 151 avente per oggetto "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE,
2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature
elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.Lgs. 14.03.2014 n° 49 – Decreto RAEE – "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE
1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11.08.2014, n. 116;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il regolamento (UE) n° 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo - entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 45 *“Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti”*;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n. 50 del 30.07.2010;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005”;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

RICHIAMATO il D.P.R. 15.07.2003 n° 254 – *“Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari”*;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 e s.m.i., avente per oggetto: *“D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 inerente *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art.38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni alla legge n. 133 del 2008”*;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;

VISTA la D.G.R. 28.04.2016 n° 254 avente per oggetto: *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

VISTA la D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 e s.m.i., avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 – Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n° 640 del 19 settembre 2011, avente per oggetto “*Direttive relative ai veicoli fuori uso a due ruote*”;

VISTA la nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/316256 del 16.12.2015 e acquisita al SGR prot. n° RA/316256 del 23.12.2015, nella quale si esprime Giudizio n° 2586 del 03.12.2015, *di rinvio* con richiesta di specifiche di carattere tecnico ed elaborati integrativi;

VISTA la nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/72760 del 06.04.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/72760 del 13.04.2016, nella quale si esprime Giudizio n° 2645 del 31.03.2016, *favorevole all’esclusione dalla procedura VIA con prescrizioni (v. dispositivo)*;

RICHIAMATI gli elaborati tecnici e le tavole progettuali di seguito elencate, predisposte dallo STUDIO DI INGEGNERIA Gregorio FIGLIANO - Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale, dallo Studio G. D’ONOFRIO Architectural Design, dalla Società ISO AMBIENTE – Servizi per l’Ingegneria e l’Ambiente e dalla Società GEOCONSULT S.a.s. – Consulenza geologica e geotecnica – Progettazione – Sondaggi e prove in situ – Prove di laboratorio e trasmessi dalla Società DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l, allegati alla istanza di autorizzazione:

22 Dicembre 2015

1) Rev. 1 ad integrazione prescrizioni punto 3. Giudizio del CCR VIA n° 2586 del 03.12.2015;

29 Settembre 2015

- 2) Tavola: Planimetria area coperta scala 1:100;
- 3) Tavola: Planimetria generale dell’opificio scala 1:100;
- 4) Tavola: Suddivisione aree lavorative scala 1:100;
- 5) Copia della Carta di Identità del Sig. DI BLASIO Rino N° AS 5676048 rilasciata dal Comune di SILVI (TE);
- 6) Nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Pescara prot. n° 191784 del 26.07.2013;
- 7) Determina n° DF2/115 del 16.05.06 della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, Sina — Tecnico competente - Campo Acustica Ambientale - Rilasciato al Sig. Gregorio FIGLIANO;
- 8) Nota della USL di Pescara – Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – prot. n° 37464/DP del 30.09.2013;
- 9) Preventivo fidejussione bancaria;

Anno 2013

- 10) Tavola 1: Cartografia scala varie: Zona Territoriale Omogenea “P.I.P. S. Agnese” Planimetria scala 1:5.000 – Stralcio del P.R.G. scala 1:1.250 – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale scala 1:250.000 – Planimetria catastale scala 1:2.000;
- 11) Tavola 3: Pianta copertura scala 1:100 – Pianta scala 1:100 – Sezione E-E’ scala 1:100 – Prospetto sud scala 1:100 – Prospetto ovest scala 1:100 – Prospetto nord scala 1:100 – Prospetto est scala 1:100 – Visualizzazione planimetrica – Caratteristiche igienico strutturali del fabbricato e dei locali adibiti ad attività lavorativa – Quadro sinottico;
- 12) Tavola 3: Impianto idrico – sanitario - riscaldamento e climatizzazione – Sezione A-A’ scala 1:100 – Pianta scala 1:50 e Legenda – Pianta scala 1:50 e Legenda;

29 Settembre 2015

- 13) Tavola 5: Layout e legenda codici CER scala 1:100;
- 14) Tavola 6: Layout area officina scala 1:100;



GIUNTA REGIONALE

15) Tavola 7: Layout area di bonifica scala 1:100;

04 Novembre 2013

16) Certificato di taratura;

22 Dicembre 2015

17) Precisazioni di carattere tecnico e integrazioni al Giudizio VIA n° 2586 del 03.12.2015;

18) Integrazioni alla relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica;

22 Dicembre 2015

19) Nota della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio – Ufficio Programmazione e Interventi nel Settore Forestale prot. n° RA/195954 del 01.08.2013;

20) Nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM – PE – Registro ufficiale – Uscita – prot. n° 11366 del 09.12.2013;

21) Nota del Comune di Citta S. Angelo (PE) – Provvedimento Unico Autorizzativo – Pratica Edilizia del 31.07.2013 – Prot. n° 22350;

Anno 2013

22) Tavola 2: Sezione B-B' scala 1:200 – Sezione D-D' scala 1:200 – Planimetria d'intervento scala 1:500 – Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 – Sezione C-C' scala 1:200 – Sezione A-A' scala 1:200 – Profilo area d'intervento e sedi stradali: Profilo X-X' scala 1:200 – Profilo Y-Y' scala 1:200 – Profilo Z-Z' scala 1:200;

23) Tavola 4: Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 – Schema impianto trattamento acque di prima pioggia correlato di comparti per la desabbiazione delle acque e per la disoleazione: Pianta scala 1:50 – Pianta scala 1:50 (Ispezione) – Sezione A-A' scala 1:50 – Sezione A-A' scala 1:50 – Unità tecnologiche del sistema di drenaggio: Foto Caditoia – Dettaglio "A" scala 1:20 – Foto tubo PVC-U - Legenda;

24) Tavola 4: Impianto elettrico – Pianta scala 1:100 e legenda – Pianta scala 1:50 – Schema tipo impianto citofonico – Schema dispersore di terra – Schema tipo prese CEE P17 – Quadro con prese CEE P17 – Schema quote d'installazione per prese e comandi;

22 Dicembre 2015

25) Relazione – Quadro di riferimento programmatico;

Anno 2013

26) Relazione tecnica impianto elettrico;

27) Relazione tecnico descrittiva;

23 Luglio 2015

28) Studio di fattibilità ambientale;

Anno 2013

29) Tavola 5b: Impianto idrico-sanitario riscaldamento e climatizzazione - Pianta scala 1:50 e Legenda – Pianta scala 1:50 e Legenda;

30) Tavola: Pressione ambientale stimata – Dotazione tecnologica ambientale prevista – Elementi di rischio potenziale indotto e misure di compensazione e mitigazione degli impatti prodotti – Planimetri d'intervento scala 1:1.000 – Planimetria d'intervento scala 1:500 e Legenda – Schema a blocchi delle lavorazioni: Pianta scala 1:100 – Unità tecnologiche del sistema di drenaggio: Foto caditoia – Dettaglio "A" scala 1:20 – Tutela della qualità degli scarichi afferenti alle condotte pubbliche di smaltimento – Schema impianto trattamento acque di prima pioggia corredato di comparti per la desabbiazione delle acque e per la disoleazione: Pianta 1:50 – Pianta scala 1:50 (Ispezioni) – Sezioni A-A' scala 1:50;



GIUNTA REGIONALE

29 Settembre 2015

31) Tavola: Sezioni con barriera verde scala 1:400;

04 Novembre 2013

32) Certificato di taratura;

27 Gennaio 2014

33) Relazione: Pressione ambientale stimata, dotazione tecnologica ambientale prevista, elementi di rischio potenziali indotto e misure di compensazione e mitigazione degli impatti prodotti;

22 Dicembre 2015

34) Relazione tecnica;

Anno 2013

35) Relazione tecnica impianto elettrico rimesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara;

36) Tavola 5a: Impianto elettrico – Distribuzione linee elettriche, quadri, corpi illuminati, elenco componenti e schemi tipo scala varie: Impianto elettrico – Pianta scala 1:100 e legenda – Pianta scala 1:50 – Schema tipo impianto citofonico – Schema dispersore di terra – Schema tipo prese CEE P17 – Quadro con prese CEE P17 – Schema quote d’installazione per prese e comandi;

30 Gennaio 2014

37) Tavola: Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi del D.M. 236/1989 – Prospetto laterale scala 1:100 – Pianta scala 1:100 – Sezioni;

38) Tavola: Planimetria d’intervento scala 1:500 e Legenda – Planimetria lotto d’intervento scala 1:200 e Legenda – Prospetto recinzione fronte strada scala 1:100 – Aree destinate a verde pubblico attrezzato e a parcheggio pubblico scala 1:100 – Sezione recinzione scala 1:100 – Dettaglio marciapiede scala 1:20;

22 Dicembre 2015

39) Nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/316256 del 16.12.2015, nella quale si esprime Giudizio n° 2586 del 03.12.2015, *di rinvio* con richiesta di specifiche di carattere tecnico ed elaborati integrativi;

40) Visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Teramo datata 01.10.2014;

41) Domanda di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

42) Domanda di autorizzazione ai sensi degli articoli 269, 281 e 275 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

43) Relazione - Quadro di riferimento ambientale e previsione di impatto in fase di cantiere;

Anno 2013

44) Tavola: Zona territoriale omogenea “P.I.P. S Agnese” Planimetria scala 1:5.000 – Stralcio Piano Paesistico Regionale scala 1:250.000 – Planimetria catastale scala 1:2.000;

45) Tavola: Planimetria lotto d’intervento scala 1:200 – Sezione C-C’ scala 1:200 – Pianta scala 1:100 – Sezione A-A’ scala 1:200 – Sezione E-E’ scala 1:100 – Sezione D-D’ scala 1:200 – Sezione B-B’ scala 1:200 – Schema a blocchi delle lavorazioni: Pianta scala 1:100;

46) Tavola: Pressione ambientale stimata, dotazione tecnologica ambientale prevista, elementi di rischio potenziali indotto e misure di compensazione e mitigazione degli impatti prodotti scala varie;

47) Tavola 1: Cartografia scala varia;

48) Tavola 1: Cartografia scala varia;

49) Tavola 2: Planimetria scala 1:500 – Planimetria e sezioni scala 1:200 – Profili terreno scala 1:200;

50) Tavola 2: Planimetria lotto d’intervento scala 1:200 e Legenda – Sezione C-C’ scala 1:200 – Pianta scala 1:100 – Sezione A-A’ scala 1:200 – Sezione E-E’ scala 1:200 – Sezione D-D’ scala 1:200 – Sezione B-B’ scala 1:200 – Schema a blocchi delle lavorazioni: Pianta scala 1:100;

51) Tavola 3: Sezione A-A’ scala 1:100 – Pianta 1:50 – Foto: Particolari impianto termico e climatizzazione e Legenda impianto termico climatizzazione – Pianta 1:50 e Legenda impianto idrico sanitario;



GIUNTA REGIONALE

- 52) Tavola 3: Sezione E-E' scala 1:100 - Pianta copertura scala 1: 100 – Prospetto sud scala 1:100 – Pianta scala 1:100 e Legenda – Caratteristiche igienico strutturali del fabbricato e dei locali adibiti ad attività lavorativa – Valutazione Planimetrica - Prospetto ovest scala 1:100 – Prospetto nord scala 1:100 – Foto: Particolari prospetto impiantistico;
- 53) Tavola 4: Dimensionamento condotta principale sistema di drenaggio – Impianto compatto di trattamento acque reflue industriali – Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 – Schema impianto trattamento acque di prima pioggia corredato di comparti per la desabbiazione delle acque e per la disoleazione: Pianta scala 1:50 – Pianta scala 1:50 (Ispezioni) – Sezione A-A' scala 1:50 – Sezione A-A' scala 1:50 – Unità tecnologiche del sistema di drenaggio: Particolare caditoia – Dettaglio "A" – scala 1:20 e Legenda – Foto: Particolare tubo PVC-U;
- 54) Tavola 4: Legenda – Schema settori principali e secondari con distribuzione corpi illuminanti, quadri, centraline e prese CEE: Pianta scala 1:100 – Schema impianto citofonico – Schema dispersore di terra – Schema tipo prese CEE P17 – Quadro con prese CEE P17 - Schema di distribuzione linee elettriche e quadri di comando e controllo: Pianta scala 1:50 – Schema quote d'installazione per prese e comandi - Particolari: Foto – Legenda;
- 55) Tavola 5a: Legenda – Schema settori principali e secondari con distribuzione corpi illuminanti, quadri, centraline e prese CEE: Pianta scala 1:100 – Schema impianto citofonico – Schema dispersore di terra – Schema tipo prese CEE P17 – Quadro con prese CEE P17 - Schema di distribuzione linee elettriche e quadri di comando e controllo: Pianta scala 1:50 – Schema quote d'installazione per prese e comandi - Particolari: Foto – Legenda;
- 56) Tavola 5b: Impianto idrico-sanitario – riscaldamento e climatizzazione: Particolari: Foto – Sezione A-A' scala 1:100 – Pianta scala 1:50 e Legenda – Pianta scala 1:50 e Legenda – Schema: Settori principali e settori complementari;

29 Settembre 2015

- 57) Tavola 6: Layout area officina scala 1:100;
- 58) Tavola 7: Layout area bonifica scala 1:100;
- 59) Tavola 1: Planimetria area coperta scala 1:100;

CONSIDERATA la nota dello scrivente Servizio prot. n° RA/37945 del 22.02.2016, con la quale si richiede alla Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl delucidazioni inerenti l'iter procedurale e la sua eventuale conclusione relativa all'istanza di Valutazione di Assoggettabilità a VIA;

VISTA la nota della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 25.02.2016 e acquisita al SGR prot. n° RA/49803 del 07.03.2016, con la quale si forniscono chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo alla nota sopraccitata;

RICHIAMATA la nota della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 26.04.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/90904 del 27.04.2016, con la quale si trasmettono gli elaborati tecnici e le tavole progettuali integrative predisposte dallo STUDIO DI INGEGNERIA Gregorio FIGLIANO – Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale e di seguito elencate:

24 Aprile 2016

- 60) Nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/72760 del 06.04.2016, nella quale si esprime Giudizio N° 2645 del 31.03.2016, favorevole all'esclusione dalla procedura VIA con prescrizioni;
- 61) Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale – Area Tecnica - Prescrizioni Giudizio VIA n° 2645 del 31.03.2016 – Riunione tecnica;
- 62) Allegato 1 – Tavola: Planimetria descrittiva piezometri, cassoni scarrabili, casse in ferro, isola di bonifica;
- 63) Allegato 2 – Elaborato: Distanza totale 1.04 km;
- 64) Allegato 3 – Elaborato: Distanza totale 783 m;



GIUNTA REGIONALE

65) Allegato 4 – Elaborato: Stralcio planimetrico;

TENUTO CONTO della nota del SGR prot. n° RA/148530 del 28.06.2016, nella quale si comunica l'avvio del procedimento, l'invito alla Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl a trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali sopraccitate agli Enti con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 07.07.2016 alle ore 09:30;

PRESO ATTO della nota dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara – SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive datata 29.06.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/151505 del 30.06.2016, nella quale vengono forniti delucidazioni di carattere amministrativo;

RICHIAMATA la nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – L'Aquila – Servizio Valutazione Ambientale – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale prot. n° RA/153736 del 04.07.2016 e acquisita al SGR prot. n° RA/155623 del 05.07.2016, nella quale si forniscono chiarimenti di carattere tecnico;

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 07.07.2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

“La Conferenza di Servizi avvia i lavori odierni richiamando preliminarmente la seguente documentazione che costituisce il procedimento istruttorio:

“.....omissis.....”

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche Marco Famoso dà lettura ai presenti di quanto sopraccitato e acquisito agli atti, illustra brevemente l'iniziativa della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l. invitando i medesimi ad esprimere proprie valutazioni e /o osservazioni sull'intervento proposto.

La CdS approfondisce gli aspetti inerenti il rilascio del Provvedimento Unico Autorizzativo – Pratica edilizia del 31.07.2013 prot. n° 22350 - del Comune di Città S. Angelo (PE), passano poi tramite tavole progettuali alla disamina della localizzazione dell'impianto, la verifica delle distanze dai fabbricati, i pareri dell'Ufficio VIA di L'Aquila, i venti e la loro intensità e direzione per quanto riguarda le emissioni diffuse, se sono sottovento o sopravvento, i rumori prodotti nell'attività a regime dell'impianto, i codici CER dei rifiuti trattati nell'impianto, il loro posizionamento, i contenitori utilizzati se sono a norma di legge, gli eventuali sversamenti accidentali e i loro accorgimenti.

Nel Corso della CdS si acquisisce:

- Relazione – Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera – datata 21.12.2015 a firma dell'Ing. Gregorio Figliano;*
- Relazione – Raggio di diffusione delle polveri risultanti dall'utilizzo della pressa mobile datata 04.07.2016 a firma dell'Ing. Gregorio Figliano.*
- PEC di avvenuta accettazione agli Enti della documentazione tecnica.*

Al termine di quanto sopra la CdS ritiene di doversi aggiornare ad una prossima seduta tenuto conto dell'assenza della maggior parte delle Autorità invitate e che pertanto non è possibile esprimere un parere in merito alla richiesta formulata dalla Ditta in oggetto.

Gli Enti possono formulare eventuali richieste di integrazioni solo per il tramite del SGR entro e non oltre il termine di 30 (trenta) gg dalla ricezione del presente verbale.....omissis.....”;

PRESO ATTO della nota del Comune di Città S. Angelo – Settore IV – Gestione del Territorio prot. n° 18628 del 07.07.2016 e acquisito allo scrivente Servizio prot. n° RA/158880 del 08.07.2016, nella quale si richiede integrazioni di elaborati per l'espressione del parere sulla conformità urbanistica e contestualmente si esprime parere favorevole ai fini della verifica sull'inquinamento acustico;



GIUNTA REGIONALE

TENUTO CONTO della nota del SGR prot. n° RA/0164339 del 14.07.2016, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 07.07.2016, insieme agli allegati ivi richiamati con contestuale invito alla Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl ad inviare agli Enti gli elaborati tecnici acquisiti nella medesima seduta;

RICHIAMATA la nota della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 15.07.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/0170285 del 21.07.2016, nella quale si comunica l'invio alle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi degli elaborati predisposti dallo STUDIO DI INGEGNERIA Gregorio FIGLIANO – Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale - acquisiti nella Conferenza di Servizi – seduta del 07.07.2016 e di seguito elencati:

21 Dicembre 2015

66) Relazione: Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera;

04 Luglio 2016

67) Relazione: Raggio di diffusione delle polveri risultanti dall'utilizzo della pressa mobile;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Pescara prot. n° 3987 del 07.07.2016 e acquisita al SGR prot. n° RA/171457 del 22.07.2016, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere tecnico;

CONSIDERATA la nota della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 26.07.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 175244 del 27.07.2016, nella quale viene inviata la documentazione integrativa predisposta dalla medesima Società e di seguito elencata:

26 Luglio 2016

68) Atto costitutivo di società a responsabilità limitata semplificata – Repertorio N° 39173 – Raccolta N° 19820 – Dott. Avv. Michele ALBERGO NOTAIO;

69) Atto di compravendita – Repertorio N° 11058 – Raccolta N° 4947 – Dott. Andrea AMBROSINI NOTAIO;

70) Atto: Verbale di assemblea straordinaria di SRLS per trasformazione di SRL semplificata in SRL ordinaria con contestuale aumento di capitale mediante in parte conferimento di ramo d'azienda ed in parte in denaro – Repertorio N° 39521 – Raccolta N° 20069 – Dott. Avv. Michele ALBERGO NOTAIO;

71) Atto: Costituzione della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Società a responsabilità limitata – Data 17.09.2014 – N° 20069 – Dott. Avv. Michele ALBERGO NOTAIO;

72) Atto: Compravendita – Repertorio n° 15610 – Raccolta N° 8137 – Dott. Andrea AMBROSINI NOTAIO;

73) Visura camerale datata 03.02.2016;

74) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Sig. Rino DI BLASIO;

75) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Sig. Silvio DI BLASIO;

RICHIAMATA la nota dello scrivente Servizio prot. n° RA/175569 del 28.07.2016, con la quale si invita la Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl a dare seguito a quanto richiesto dal Comune di Città S. Angelo (PE) con nota prot. n° 18628 del 07.07.2016;

PRESO ATTO della nota della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 03.08.2016 e acquisita al SGR prot. n° RA/0014082/16 del 08.08.2016, nella quale vengono trasmessi gli elaborati integrativi predisposti dallo STUDIO DI INGEGNERIA Gregorio FIGLIANO – Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale, così costituiti:

Anno 2016

76) Tavola 2: Planimetria generale;

77) Tavola 4: Aree operative;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 11.08.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/0017312/16 del 11.08.2016, nella quale vengono inviate le pec - Ricevuta di avvenuta consegna - della documentazione integrativa sopramenzionata alle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi;

TENUTO CONTO della nota trasmessa dalla Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 22.08.2016 e acquisita al SGR prot. n° 0021444/16 del 22.08.2016, nella quale viene inviato il seguente elaborato integrativo predisposto dallo STUDIO DI INGEGNERIA Gregorio FIGLIANO – Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale:

Anno 2016

78) Tavola 2: Planimetria generale;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC 19 – Servizio Genio Civile Regionale – Pescara prot. n° RA/21385/16 del 22.08.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 0022405/16 del 23.08.2016, nella quale si forniscono precisazioni di carattere tecnico-amministrativo;

VISTA la nota della AUSL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 21396/DP del 19.08.2016 e acquisita al SGR prot. n° 0023352/16 del 25.08.2016, nella quale vengono richiesti elaborati tecnici e tavole progettuali integrativi a quanto presentato e acquisito agli atti ai fini dell'espressione del parere igienico-sanitario;

CONSIDERATA la nota dello scrivente Servizio prot. n° RA/0069726/16 del 17.10.2016, con la quale si invita la Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl a dare seguito a quanto richiesto dalla AUSL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n° 21396/DP del 19.08.2016 e dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC 19 – Servizio Genio Civile Regionale - Pescara con nota prot. n° RA/21385/16 del 22.08.2016;

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 7669 del 14.10.2016 e acquisita al SGR prot. n° 0072189/16 del 19.10.2016, nella quale si esprime *parere tecnico favorevole con prescrizioni (ALLEGATO 1 – Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)*;

VISTA la nota della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl datata 17.10.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 119456/16 del 17.10.2016, nella quale si comunica di aver dato seguito alla nota della AUSL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica prot. n° 21396/DP del 19.08.2016 con trasmissione agli Enti degli elaborati tecnici e tavole progettuali di seguito elencati predisposte dallo STUDIO DI INGEGNERIA Gregorio FIGLIANO – Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale:

17 Ottobre 2016

79) Tavola: Stralci planimetrici scala Varia;

80) Relazione: Risposta ai punti AUSL;

81) Relazione: Linee Guida per la prevenzione dal rischio amianto nella riparazione dei veicoli;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Città S. Angelo (PE) – Settore IV – Gestione del Territorio - prot. n° 26489 del 06.10.2016 e acquisita al SGR prot. n° 0080886/16 del 28.10.2016, nella quale si esprime *parere favorevole alla conformità urbanistica*;

CONSIDERATA la nota della AUSL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 28888/DP del 22.11.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/101458 del 23.11.2016, nella quale si esprime *parere favorevole con prescrizioni (v. dispositivo)*;



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC 19 – Servizio Genio Civile Regionale – Pescara prot. n° 0121018/16 del 15.12.2016 e acquisita al SGR prot. n° 181836/16 del 15.12.2016, nella quale si forniscono chiarimenti di carattere amministrativo;

RICHIAMATA la recente modifica al “Codice Antimafia” di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all’art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di FARE PROPRIE le conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07.07.2016, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;



GIUNTA REGIONALE

2) di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Società **DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.** – Sede legale: Via Statale Adriatica Sud n. 90 – SILVI MARINA (TE) – Sede Operativa: Località S. Agnese – Città S. Angelo (PE) - Codice Fiscale e Partita IVA: 01899210676 – CCIAA: Iscrizione Registro Imprese TE n° 01899210676 - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione delle seguenti **n° 3 attività:**

n° 1) Officina meccanica (Interventi di ispezione, diagnosi e riparazione di autoveicoli);

n° 2) Revisione mezzi pesanti (Camion, trattori ecc.);

n° 3) Bonifica e demolizione (Autovetture, mezzi pesanti, ciclomotori ecc.).

Fasi: **Rifiuti non pericolosi:** Operazioni di Deposito: **D15.** Operazioni di Recupero: **R13 – R4;**

Rifiuti pericolosi: Operazioni di Deposito: **D15.** Operazioni di recupero: **R13 – R4;**

identificato nei dati catastali:

P.R.G.: Il Piano Regolatore Generale del Comune di Città S. Angelo approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 78 del 05.05.1997 individua l'area destinata a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati mediante PIP di iniziativa pubblica denominato "S. Agnese".

L'area di progetto ricade nelle "Zone per insediamenti industriali di interesse sovracomunali" (Art. 47) - Zona D – In tale zona l'attività edilizia è disposta secondo quanto stabilito dal Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Val Pescara.

Comune di Città S. Angelo (PE):

Foglio: 55;

Particelle: 381, 303, 583, 584, 586, 588, 589;

Superficie complessiva impegnata dal nuovo Opificio: mq 6.679 dei quali mq 668 (pari al 10% della superficie totale) sono dedicati a verde pubblico attrezzato e a parcheggi pubblici;

Superficie netta utilizzata per la realizzazione dell'Opificio: 6.011 mq;

in conformità degli elaborati tecnici e tavole progettuali di seguito elencati:

22 Dicembre 2015

1) Rev. 1 ad integrazione prescrizioni punto 3. Giudizio del CCR VIA n° 2586 del 03.12.2015;

29 Settembre 2015

2) Tavola: Planimetria area coperta scala 1:100;

3) Tavola: Planimetria generale dell'opificio scala 1:100;

4) Tavola: Suddivisione aree lavorative scala 1:100;

5) Copia della Carta di Identità del Sig. DI BLASIO Rino N° AS 5676048 rilasciata dal Comune di SILVI (TE);

6) Nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Pescara prot. n° 191784 del 26.07.2013;

7) Determina n° DF2/115 del 16.05.06 della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, Sina – Tecnico competente - Campo Acustica Ambientale - Rilasciato al Sig. Gregorio FIGLIANO;

8) Nota della USL di Pescara – Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – prot. n° 37464/DP del 30.09.2013;

9) Preventivo fidejussione bancaria;

Anno 2013

10) Tavola 1: Cartografia scala varie: Zona Territoriale Omogenea "P.I.P. S. Agnese" Planimetria scala 1:5.000 – Stralcio del P.R.G. scala 1:1.250 – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale scala 1:250.000 – Planimetria catastale scala 1:2.000;



GIUNTA REGIONALE

- 11) Tavola 3: Pianta copertura scala 1:100 – Pianta scala 1:100 – Sezione E-E' scala 1:100 – Prospetto sud scala 1:100 – Prospetto ovest scala 1:100 – Prospetto nord scala 1:100 – Prospetto est scala 1:100 – Visualizzazione planimetrica – Caratteristiche igienico strutturali del fabbricato e dei locali adibiti ad attività lavorativa – Quadro sinottico;
- 12) Tavola 3: Impianto idrico – sanitario - riscaldamento e climatizzazione – Sezione A-A' scala 1:100 – Pianta scala 1:50 e Legenda – Pianta scala 1:50 e Legenda;

29 Settembre 2015

- 13) Tavola 5: Layout e legenda codici CER scala 1:100;
- 14) Tavola 6: Layout area officina scala 1:100;
- 15) Tavola 7: Layout area di bonifica scala 1:100;

04 Novembre 2013

- 16) Certificato di taratura;

22 Dicembre 2015

- 17) Precisazioni di carattere tecnico e integrazioni al Giudizio VIA n° 2586 del 03.12.2015;
- 18) Integrazioni alla relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica;

22 Dicembre 2015

- 19) Nota della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio – Ufficio Programmazione e Interventi nel Settore Forestale prot. n° RA/195954 del 01.08.2013;
- 20) Nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM – PE – Registro ufficiale – Uscita – prot. n° 11366 del 09.12.2013;
- 21) Nota del Comune di Citta S. Angelo (PE) – Provvedimento Unico Autorizzativo – Pratica Edilizia del 31.07.2013 – Prot. n° 22350;

Anno 2013

- 22) Tavola 2: Sezione B-B' scala 1:200 – Sezione D-D scala 1:200 – Planimetria d'intervento scala 1:500 – Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 – Sezione C-C' scala 1:200 – Sezione A-A scala 1:200 – Profilo area d'intervento e sedi stradali: Profilo X-X' scala 1:200 – Profilo Y-Y' scala 1:200 – Profilo Z-Z' scala 1:200;
- 23) Tavola 4: Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 – Schema impianto trattamento acque di prima pioggia correlato di comparti per la desabbiazione delle acque e per la disoleazione: Pianta scala 1:50 – Pianta scala 1:50 (Ispezione) – Sezione A-A' scala 1:50 – Sezione A-A' scala 1:50 – Unità tecnologiche del sistema di drenaggio: Foto Caditoia – Dettaglio "A" scala 1:20 – Foto tubo PVC-U - Legenda;
- 24) Tavola 4: Impianto elettrico – Pianta scala 1:100 e legenda – Pianta scala 1:50 – Schema tipo impianto citofonico – Schema dispersore di terra – Schema tipo prese CEE P17 – Quadro con prese CEE P17 – Schema quote d'installazione per prese e comandi;

22 Dicembre 2015

- 25) Relazione – Quadro di riferimento programmatico;

Anno 2013

- 26) Relazione tecnica impianto elettrico;
- 27) Relazione tecnico descrittiva;

23 Luglio 2015

- 28) Studio di fattibilità ambientale;



GIUNTA REGIONALE

Anno 2013

29) Tavola 5b: Impianto idrico-sanitario riscaldamento e climatizzazione - Pianta scala 1:50 e Legenda - Pianta scala 1:50 e Legenda;

30) Tavola: Pressione ambientale stimata - Dotazione tecnologica ambientale prevista - Elementi di rischio potenziale indotto e misure di compensazione e mitigazione degli impatti prodotti - Planimetri d'intervento scala 1:1.000 - Planimetria d'intervento scala 1:500 e Legenda - Schema a blocchi delle lavorazioni: Pianta scala 1:100 - Unità tecnologiche del sistema di drenaggio: Foto caditoia - Dettaglio "A" scala 1:20 - Tutela della qualità degli scarichi afferenti alle condotte pubbliche di smaltimento - Schema impianto trattamento acque di prima pioggia corredato di comparti per la desabbiatura delle acque e per la disoleazione: Pianta 1:50 - Pianta scala 1:50 (Ispezioni) - Sezioni A-A' scala 1:50;

29 Settembre 2015

31) Tavola: Sezioni con barriera verde scala 1:400;

04 Novembre 2013

32) Certificato di taratura;

27 Gennaio 2014

33) Relazione: Pressione ambientale stimata, dotazione tecnologica ambientale prevista, elementi di rischio potenziali indotto e misure di compensazione e mitigazione degli impatti prodotti;

22 Dicembre 2015

34) Relazione tecnica;

Anno 2013

35) Relazione tecnica impianto elettrico rimesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara;

36) Tavola 5a: Impianto elettrico - Distribuzione linee elettriche, quadri, corpi illuminati, elenco componenti e schemi tipo scala varie; Impianto elettrico - Pianta scala 1:100 e legenda - Pianta scala 1:50 - Schema tipo impianto citofonico - Schema dispersore di terra - Schema tipo prese CEE P17 - Quadro con prese CEE P17 - Schema quote d'installazione per prese e comandi;

30 Gennaio 2014

37) Tavola: Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi del D.M. 236/1989 - Prospetto laterale scala 1:100 - Pianta scala 1:100 - Sezioni;

38) Tavola: Planimetria d'intervento scala 1:500 e Legenda - Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 e Legenda - Prospetto recinzione fronte strada scala 1:100 - Aree destinate a verde pubblico attrezzato e a parcheggio pubblico scala 1:100 - Sezione recinzione scala 1:100 - Dettaglio marciapiede scala 1:20;

22 Dicembre 2015

39) Nota della Direzione Generale della Regione - CCR-VIA - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/316256 del 16.12.2015, nella quale si esprime Giudizio n° 2586 del 03.12.2015, *di rinvio* con richiesta di specifiche di carattere tecnico ed elaborati integrativi;

40) Visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Teramo datata 01.10.2014;

41) Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

42) Domanda di autorizzazione ai sensi degli articoli 269, 281 e 275 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

43) Relazione - Quadro di riferimento ambientale e previsione di impatto in fase di cantiere;

Anno 2013

44) Tavola: Zona territoriale omogenea "P.I.P. S Agnese" Planimetria scala 1:5.000 - Stralcio Piano Paesistico Regionale scala 1:250.000 - Planimetria catastale scala 1:2.000;

45) Tavola: Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 - Sezione C-C' scala 1:200 - Pianta scala 1:100 - Sezione A-A' scala 1:200 - Sezione E-E' scala 1:100 - Sezione D-D' scala 1:200 - Sezione B-B' scala 1:200 - Schema a blocchi delle lavorazioni: Pianta scala 1:100;



GIUNTA REGIONALE

- 46) Tavola: Pressione ambientale stimata, dotazione tecnologica ambientale prevista, elementi di rischio potenziali indotto e misure di compensazione e mitigazione degli impatti prodotti scala varie;
- 47) Tavola 1: Cartografia scala varia;
- 48) Tavola 1: Cartografia scala varia;
- 49) Tavola 2: Planimetria scala 1:500 – Planimetria e sezioni scala 1:200 – Profili terreno scala 1:200;
- 50) Tavola 2: Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 e Legenda – Sezione C-C' scala 1:200 – Pianta scala 1:100 – Sezione A-A' scala 1:200 – Sezione E-E' scala 1:200 – Sezione D-D' scala 1:200 – Sezione B-B' scala 1:200 – Schema a blocchi delle lavorazioni: Pianta scala 1:100;
- 51) Tavola 3: Sezione A-A' scala 1:100 – Pianta 1:50 – Foto: Particolari impianto termico e climatizzazione e Legenda impianto termico climatizzazione – Pianta 1:50 e Legenda impianto idrico sanitario;
- 52) Tavola 3: Sezione E-E' scala 1:100 - Pianta copertura scala 1: 100 – Prospetto sud scala 1:100 – Pianta scala 1:100 e Legenda – Caratteristiche igienico strutturali del fabbricato e dei locali adibiti ad attività lavorativa – Valutazione Planimetrica - Prospetto ovest scala 1:100 – Prospetto nord scala 1:100 – Foto: Particolari prospetto impiantistico;
- 53) Tavola 4: Dimensionamento condotta principale sistema di drenaggio – Impianto compatto di trattamento acque reflue industriali – Planimetria lotto d'intervento scala 1:200 – Schema impianto trattamento acque di prima pioggia corredato di comparti per la desabbiatura delle acque e per la disoleazione: Pianta scala 1:50 – Pianta scala 1:50 (Ispezioni) – Sezione A-A' scala 1:50 – Sezione A-A' scala 1:50 – Unità tecnologiche del sistema di drenaggio: Particolare caditoia – Dettaglio "A" – scala 1:20 e Legenda – Foto: Particolare tubo PVC-U;
- 54) Tavola 4: Legenda – Schema settori principali e secondari con distribuzione corpi illuminanti, quadri, centraline e prese CEE: Pianta scala 1:100 – Schema impianto citofonico – Schema dispersore di terra – Schema tipo prese CEE P17 – Quadro con prese CEE P17 - Schema di distribuzione linee elettriche e quadri di comando e controllo: Pianta scala 1:50 – Schema quote d'installazione per prese e comandi - Particolari: Foto – Legenda;
- 55) Tavola 5a: Legenda – Schema settori principali e secondari con distribuzione corpi illuminanti, quadri, centraline e prese CEE: Pianta scala 1:100 – Schema impianto citofonico – Schema dispersore di terra – Schema tipo prese CEE P17 – Quadro con prese CEE P17 - Schema di distribuzione linee elettriche e quadri di comando e controllo: Pianta scala 1:50 – Schema quote d'installazione per prese e comandi - Particolari: Foto – Legenda;
- 56) Tavola 5b: Impianto idrico-sanitario – riscaldamento e climatizzazione: Particolari: Foto – Sezione A-A' scala 1:100 – Pianta scala 1:50 e Legenda – Pianta scala 1:50 e Legenda – Schema: Settori principali e settori complementari;

29 Settembre 2015

- 57) Tavola 6: Layout area officina scala 1:100;
- 58) Tavola 7: Layout area bonifica scala 1:100;
- 59) Tavola 1: Planimetria area coperta scala 1:100;

24 Aprile 2016

- 60) Nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/72760 del 06.04.2016, nella quale si esprime Giudizio N° 2645 del 31.03.2016, favorevole all'esclusione dalla procedura VIA con prescrizioni;
- 61) Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale – Area Tecnica - Prescrizioni Giudizio VIA n° 2645 del 31.03.2016 – Riunione tecnica;
- 62) Allegato 1 – Tavola: Planimetria descrittiva piezometri, cassoni scarrabili, casse in ferro, isola di bonifica;
- 63) Allegato 2 – Elaborato: Distanza totale 1.04 km;
- 64) Allegato 3 – Elaborato: Distanza totale 783 m;
- 65) Allegato 4 – Elaborato: Stralcio planimetrico;

21 Dicembre 2015

- 66) Relazione: Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera;



GIUNTA REGIONALE

04 Luglio 2016

67) Relazione: Raggio di diffusione delle polveri risultanti dall'utilizzo della pressa mobile;

26 Luglio 2016

68) Atto costitutivo di società a responsabilità limitata semplificata – Repertorio N° 39173 – Raccolta N° 19820 – Dott. Avv. Michele ALBERGO NOTAIO;

69) Atto di compravendita – Repertorio N° 11058 – Raccolta N° 4947 – Dott. Andrea AMBROSINI NOTAIO;

70) Atto: Verbale di assemblea straordinaria di SRLS per trasformazione di SRL semplificata in SRL ordinaria con contestuale aumento di capitale mediante in parte conferimento di ramo d'azienda ed in parte in denaro – Repertorio N° 39521 – Raccolta N° 20069 – Dott. Avv. Michele ALBERGO NOTAIO;

71) Atto: Costituzione della Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Società a responsabilità limitata – Data 17.09.2014 – N° 20069 – Dott. Avv. Michele ALBERGO NOTAIO;

72) Atto: Compravendita – Repertorio n° 15610 – Raccolta N° 8137 – Dott. Andrea AMBROSINI NOTAIO;

73) Visura camerale datata 03.02.2016;

74) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Sig. Rino DI BLASIO;

75) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Sig. Silvio DI BLASIO;

Anno 2016

76) Tavola 2: Planimetria generale;

77) Tavola 4: Aree operative;

Anno 2016

78) Tavola 2: Planimetria generale;

17 Ottobre 2016

79) Tavola: Stralci planimetrici scala Varia;

80) Relazione: Risposta ai punti AUSL;

81) Relazione: Linee Guida per la prevenzione dal rischio amianto nella riparazione dei veicoli;

3) di AUTORIZZARE la Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl:

3.1 Alla **realizzazione ed esercizio** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);

3.2 Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio del materiale polverulento nel rispetto delle prescrizioni dettate dall'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti di cui viene data esplicitazione nel parere tecnico (**ALLEGATO 1 - Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento**);

4) di **STABILIRE** che relativamente alla matrice **acque meteoriche, di dilavamento del piazzale, delle acque di processo e sotterranee** venga dato seguito a quanto riportato negli elaborati tecnici e tavole progettuali sopraccitati e alle decisioni assunte dall'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti di cui viene data esplicitazione nel parere tecnico (**ALLEGATO 1 – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento**);

5) di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere **gestiti le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi e pericolosi con relative potenzialità** (Tabella Codici C.E.R. – Descrizione rifiuto - Attività di recupero e/o smaltimento – Potenzialità annua espressa in: Veicoli fuori uso; veicoli fuori uso: Mezzi pesanti; veicoli fuori uso: Ciclomotori) **riportate nel parere tecnico ARTA (ALLEGATO 1 – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento)**;



GIUNTA REGIONALE

6) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al punto 3) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1) della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale

A condizione che sia stato approvato il Piano degli Insediamenti Produttivi e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Al fine di verificare la soggiacenza della falda della ricostruzione superficie piezometrica devono essere installati n. 3 piezometri la cui ubicazione deve essere concordata con l'ARTA;
2. Monitoraggio della soggiacenza della falda; i relativi dati dovranno essere trasmessi ad ARTA in forma tabellare riportando denominazione e quota punto spia, profondità soggiacenza, quota livello idrico (slm);
3. Deve essere effettuato un collaudo acustico post-operam per la verifica del rispetto dei valori limite, anche presso i ricettori più prossimi; gli esiti di tali valutazioni dovranno essere trasmessi ad ARTA; qualora all'esito del collaudo si riscontri il non rispetto dei valori limiti, la ditta è tenuta ad attrezzare l'area di ubicazione della pressa con pannelli fonoisolanti certificati ed a ripetere nuovamente le misure fonometriche;
4. Ove già prevista in planimetria sia realizzata una schermatura verde con specie autoctone sempreverdi con fogliame compatto che saranno governate ad un'altezza non inferiore a 3 metri;
5. Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo deve avvenire in conformità con l'art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006.

6.2) dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti (ALLEGATO 1 - Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento)

6.3) della AUSL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

- A completamento dell'insediamento produttivo e in fase di messa a regime dell'impianto, includente anche le operazioni di pressatura delle carcasse dei veicoli, venga effettuata una valutazione di impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei parametri di legge presso i ricettori residenziali più prossimi. Nell'eventualità che l'esito di tale verifica documenti un superamento di detti parametri lo stesso dovrà essere comunicato anche al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Pescara unitamente all'indicazione delle modalità e dei tempi previsti per il contenimento nei termini di legge dell'inquinamento acustico rilevato.
- Tutte le attività lavorative, inclusa la pressatura delle carcasse dei veicoli, siano svolte in modo da assicurare il maggior contenimento possibile delle emissioni in atmosfera (sia polveri che molestie olfattive).
- Venga data puntuale attuazione delle misure di gestione dichiarate dal tecnico in tutta la documentazione progettuale;

7) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

8) di STABILIRE che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 3) è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;



GIUNTA REGIONALE

9) di PRECISARE che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

10) di PRESCRIVERE che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori a questo Servizio, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di **mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

11) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al SGR della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

11.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **19.1**);

11.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

11.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

11.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

11.5 Data di avvio dell'impianto;

12) di DISPORRE che **entro 180 giorni (centottanta)** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

13) di PRESCRIVERE che la Società provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto di cui al punto **12)** anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto;

14) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme



GIUNTA REGIONALE

regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

15) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

16) di PRECISARE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

17) di RICHIAMARE la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

18) di RICHIAMARE la Società DI BLASIO CAR SCRAPPING Srl - all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 Dicembre 2009 – "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri*" e s.m.i.;

19) di OBBLIGARE la Ditta in oggetto a:

- 19.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 19.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.



GIUNTA REGIONALE

20) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

21) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06 Novembre 2011, n° 159 e s.m.i. – “*Codice antimafia*”;

22) di REDIGERE il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;

23) di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Città Sant’Angelo (PE), all’Amministrazione Provinciale di Pescara, all’A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di PESCARA ed all’A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti;

24) di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

25) di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all’oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO

(Marco FAMOSO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco GERARDINI)

ALLEGATO 1



ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI

Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA

Prot.n. **7669** del **14/10/2016**



ALLA REGIONE ABRUZZO
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

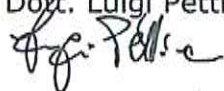
E p.c. **"DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l."**
Via Statale Adriatica Sud, 90
64028 Silvi Marina (TE)
diblasiocar@legalmail.it

OGGETTO: D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., Art. 208 – L.R. n° 45/2007 e s.m.i., Art. 45. Società **"DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l."** – Sede Legale: Via Statale Adriatica Sud, 90 – Silvi Marina (TE).

Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e alla gestione delle attività di officina meccanica, revisione mezzi pesanti, bonifica e demolizione veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs. n° 209/2003 e art. 231 del D.lgs. 152/2006, all'interno di un insediamento produttivo da ubicarsi nel Comune di Città Sant'Angelo (PE).

Trasmissione del parere tecnico.

Si trasmette, in allegato alla presente e in riferimento all'oggetto, il parere tecnico di competenza.

Il Direttore
Dott. Luigi Pettinari




Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01699980685

ALLA REGIONE ABRUZZO
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E p.c. **"DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l."**
Via Statale Adriatica Sud, 90
64028 Silvi Marina (TE)
diblasiocar@legalmail.it

OGGETTO: D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., Art. 208 – L.R. n° 45/2007 e s.m.i., Art. 45.

Società **"DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l."** – Sede Legale: Via Statale Adriatica Sud, 90 – Silvi Marina (TE).

Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e alla gestione delle attività di officina meccanica, revisione mezzi pesanti, bonifica e demolizione veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs. n° 209/2003 e art. 231 del D.lgs. 152/2006, all'interno di un insediamento produttivo da ubicarsi nel Comune di Città Sant'Angelo (PE).

PARERE TECNICO

In esito alla nota RA/148530 del 28/6/2016 (acquisito al ns. prot. n° 4851 del 29/6/2016), con la quale codesto Servizio Gestione Rifiuti ha richiesto il parere in merito alla realizzazione e alla gestione di un impianto di autodemolizione di veicoli a motore della Ditta **"DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l."**, all'interno di un complesso industriale da realizzare in C.da Sant'Agnese del Comune di Città Sant'Angelo (PE),

- preso atto del Parere favorevole del CCR-VIA all'esclusione del Progetto dalla Procedura V.I.A. (Giudizio n° 2645 del 31/3/2016);
- tenuto conto del verbale della conferenza di servizi del 7/7/2016.
- esaminati i seguenti documenti trasmessi allo scrivente Distretto:
 - ✓ elaborati tecnici di cui ai ns. prott. n° 4792 del 28/6/2016 – nn° 4846, 4847, 4848, 4849, 4850, 4851 del 29/6/2016 e n° 5303 del 18/7/2016;
- premesso che la Ditta, come si evince dalla documentazione presentata, richiede l'autorizzazione per lo svolgimento delle seguenti attività:

➤ Officina di riparazione, revisione veicoli;

➤ **Attività di AUTODEMOLIZIONE**

Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso disciplinati dal Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e disciplinati dall'Art. 231 del D.lgs. 152/2006 (ciclomotori e mezzi pesanti), come descritti nella seguente **Tabella 1**.

Tabella 1

TIPO di RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' MASSIMA VEICOLI TRATTABILE RICHIESTA ANNO
VEICOLI FUORI USO (ex D.lgs. n. 209/2003)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	2.400
VEICOLI FUORI USO - MEZZI PESANTI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	200
VEICOLI FUORI USO - CICLOMOTORI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	400
	POTENZIALITA' TOTALE DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO	3.000

L'attività di autodemolizione prevede:

- la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso per l'asportazione delle componenti pericolose;
- la demolizione dei veicoli bonificati mediante operazioni di smontaggio e di disassemblaggio delle componenti recuperabili non pericolose;
- sono previste operazioni di pressatura delle carcasse con l'utilizzo di una pressa mobile fornita dall'esterno. Il fornitore di detta pressa verrà chiamato dall'Azienda ogni qual volta si renda necessaria tale operazione.

Il numero massimo di veicoli demoliti in un anno sarà pari a **3.000**, suddivisi come nella "classi" di cui ai punti alla **Tabella 1** su indicata. Questa suddivisione, fatta sulla base di ipotesi statistiche, potrebbe non essere rispettata nel senso che, fermo restando il numero di 3.000 veicoli/anno, potrebbero variare il numero di veicoli demoliti per ogni classe riportata.



- ✓ Richiamati:
- ✓ **l'anagrafica** della Ditta:

Ragione sociale	"Di Blasio Car Scrapping S.r.l."
Legale rappresentante	Di Blasio Rino
Sede legale	Via Statale Adriatica Sud, 90 - Silvi Marina (TE)
Sede operativa	Località Sant'Agnese - Città Sant'Angelo (PE)
Telefono	0859354629
Fax	0859354629
PEC	diblasiocar@legalmail.it
E-mail	s.diblasio@libero.it
Partita I.V.A.	01899210676
Codice ISTAT attività	45.20.1
R.E.A.	TE -162559
Numero addetti	20
Georeferenziazione	N 42°29'52.8" - E 14°02'49.92" (tratte da Google Earth vedi foto1)
Dati catastali	Foglio: 55 - Particelle: 381, 303, 584, 586, 588, 589 e 583

✓ **l'inquadramento territoriale:**

L'insediamento produttivo sarà realizzato nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) in Località Sant'Agnese.

L'impianto avrà un'estensione pari a mq 6.679 dei quali mq 668 saranno destinati a verde pubblico attrezzato e a parcheggi pubblici.

Il sito è ricompreso nell'Area di Sviluppo Industriale Val Pescara.

Dista dal fiume Fino circa 1.000 m e dal fiume Saline circa 800 m.

Lo stesso (coordinate geografiche N 42°29'52.8" - E 14°02'49.92"), dista circa 3 km in linea d'aria dal centro del Comune di Città Sant'Angelo e circa 5 km in linea d'aria dal centro di Picciano che è uno dei comuni confinanti.

L'area di progetto è servita dalla strada SP 48, che la collega alla SP 2 e all'autostrada Adriatica A 14, e dalla SS 16.





L'Area Industriale di Sant'Agnese fa parte delle porzioni di territorio che compongono l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara.

✓ **Inquadramento catastale:**

Il sito, all'interno del quale la Ditta intende realizzare e avviare l'Impianto, rientra nel Foglio di Mappa Catastale n. 55 - Particelle: 381, 303, 584, 586, 588, 589 e 583 - del Comune di Città Sant'Angelo (PE).

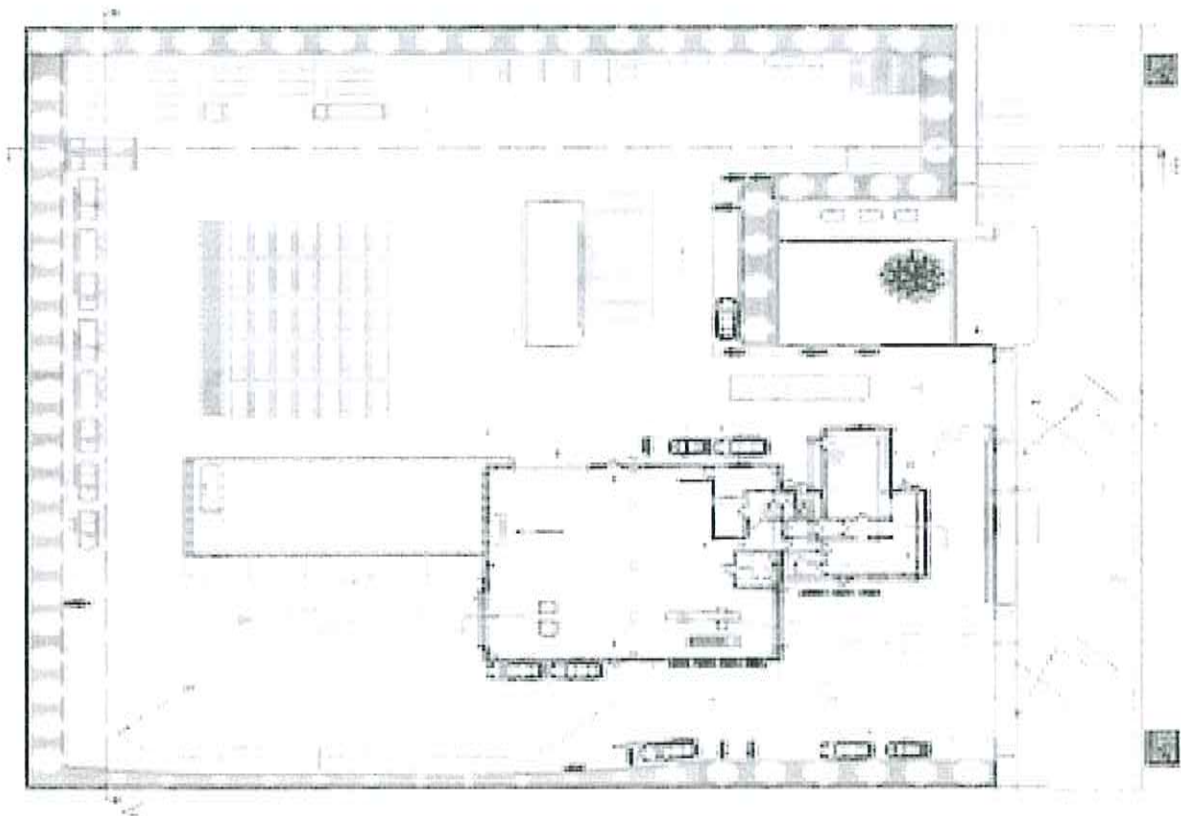
✓ **I criteri di localizzazione dell'impianto:**

Per la Ditta "Di Blasio Car Scrapping s.r.l." sono stati analizzati, con esito favorevole, tutti gli indicatori espressamente richiamati dal § 11.3.4 dell'Allegato 1- Relazione di Piano della L.R. 45/2007.

Evidenziato che:

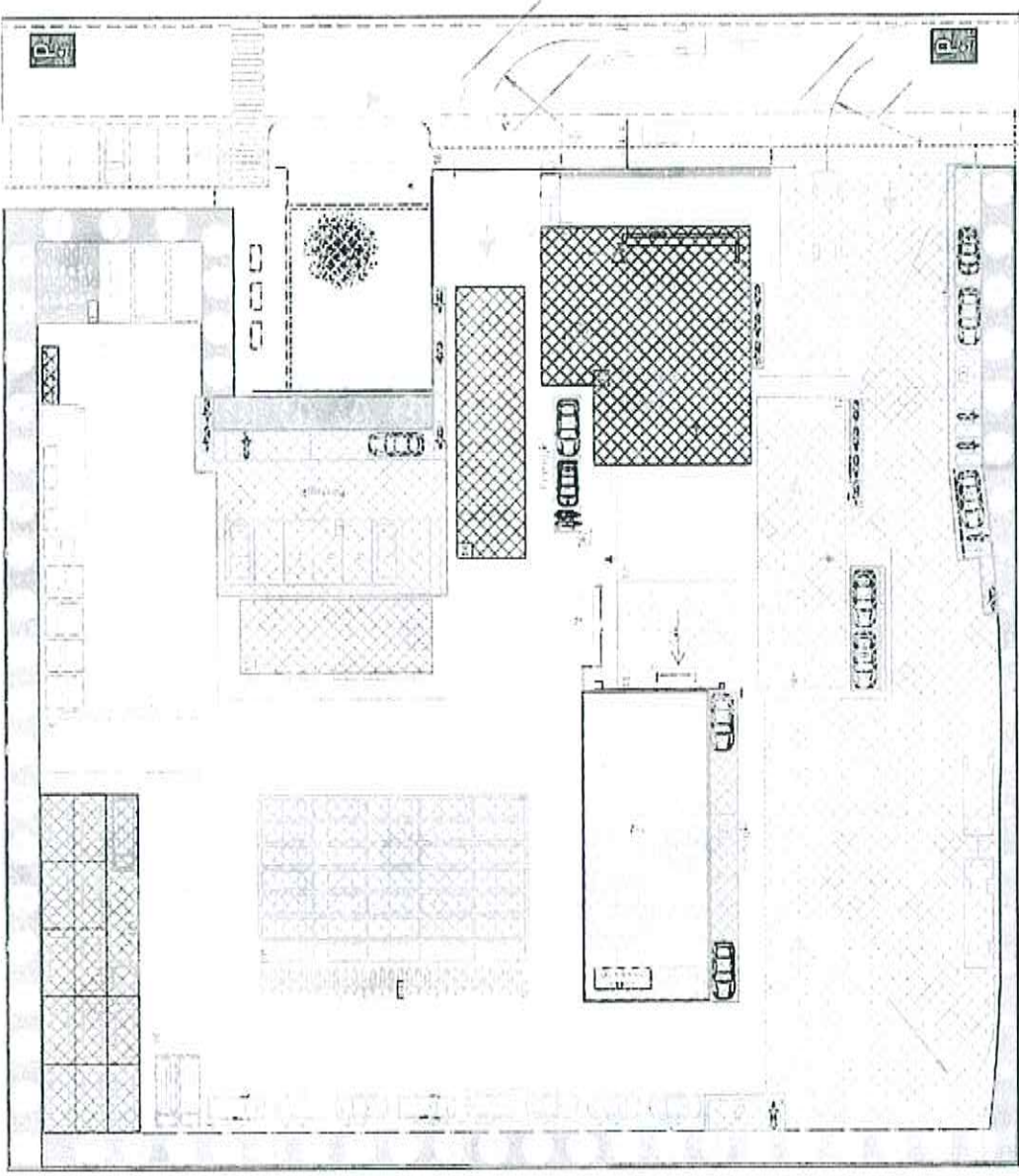
- La superficie netta utilizzata per la realizzazione dell'opificio sarà pari a mq 6.011; essa è rappresentata nella Tavola sotto riportata ed è divisa come di seguito specificato:






- ✓ **Area coperta** (superficie pari a 850 mq circa), adibita ad uffici, officina, zona di bonifica, revisione e stoccaggio pezzi.
- ✓ **Area scoperta** (superficie pari a 4.116 mq circa) sulla quale insisteranno le aree di:
 - ✓ parcheggio;
 - ✓ pesa e accettazione;
 - ✓ pressatura;
 - ✓ ingresso e di manovra dei mezzi pesanti da revisionare;
 - ✓ manovra dei mezzi aziendali e dei mezzi dei fornitori/clienti;
 - ✓ adibite allo stoccaggio di:
 - codici C.E.R. risultanti dalla demolizione dei veicoli;
 - carcasse dei veicoli fino ad un numero massimo di 90;
 - codici C.E.R. inattesi destinati allo stoccaggio temporaneo e smaltimento;
 - installazione dei cantilever atti ad ospitare fino a 21 auto bonificate;
 - auto da avviare alla bonifica fino ad un numero massimo di 60.
- ✓ **Suddivisione delle aree**
La pianta, di seguito riportata, identifica le 19 aree in cui sarà suddiviso l'opificio (Rif. Tav. n° 4 del 2/8/2016).






ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
DI SCIENZE UMANE, LETTERE E FILOSOFIA
DI CHIETI
 Via S. Maria, 1 - 66012 CHIETI (CH) - Tel. 0872/434111 - Fax 0872/434112
 E-mail: info@iischi.it - www.iischi.it

1. Nome e Cognome 2. Indirizzo 3. Città e Prov. 4. Telefono 5. E-mail	6. Data 7. Firma
---	---------------------

Legenda
 - Muro in laterizi
 - Muro in mattoni
 - Muro in cemento
 - Muro in pietra
 - Muro in legno
 - Muro in metallo
 - Muro in vetro
 - Muro in ceramica
 - Muro in stucco
 - Muro in gesso
 - Muro in cartongesso
 - Muro in alluminio
 - Muro in acciaio
 - Muro in rame
 - Muro in oro
 - Muro in argento
 - Muro in platino

Muro in laterizi Muro in mattoni Muro in cemento Muro in pietra Muro in legno Muro in metallo Muro in vetro Muro in ceramica Muro in stucco Muro in gesso Muro in cartongesso Muro in alluminio Muro in acciaio Muro in rame Muro in oro Muro in argento Muro in platino	Muro in laterizi Muro in mattoni Muro in cemento Muro in pietra Muro in legno Muro in metallo Muro in vetro Muro in ceramica Muro in stucco Muro in gesso Muro in cartongesso Muro in alluminio Muro in acciaio Muro in rame Muro in oro Muro in argento Muro in platino
--	--

Le attività, cui saranno adibite dette aree, sono di seguito descritte:

✓ **Area 1**

Area in cui saranno posizionati i **veicoli**, i **motocicli** e i **mezzi pesanti bonificati** (Area 1, 1/A e 1/B). Alcuni di questi veicoli saranno posizionati su n° 7 cantilever ciascuno dei quali potrà alloggiare fino a tre vetture bonificate per un totale di n° 21 vetture.

Ogni cantilever avrà un ingombro massimo pari a 1,5 m (larghezza) x 2,1 m (profondità) x 4,5 m (altezza). Superficie: 200 mq.;

✓ **Area 2**

Area di **bonifica** dei **serbatoi** a metano o di GPL. L'area è ubicata all'aperto sotto una copertura che metterà l'operatore al riparo dalle intemperie. Superficie: 8 mq.;

✓ **Area 3**

Area in cui saranno posizionate le **carcasce dei motocicli**.

Le carcasse saranno costituite sostanzialmente dai telai che verranno accatastati in tale area. Superficie: 30 mq.;

✓ **Area 4**

Area in cui saranno posizionati le **carcasce dei veicoli e motocicli** (4/A) già **bonificati** e **privi di motore**. Nell'area potranno essere stoccate fino a un numero massimo di 60 carcasse di veicoli, distribuite su n.3 file con un accatastamento massimo di n. 3 auto, e carcasse di motocicli adagate sul terreno e accatastati fino ad un'altezza massima di 2m. Superficie: 220 mq.;

✓ **Area 5**

Area in cui, qualora se ne presentasse la necessità, verranno effettuate le **operazioni di pressatura** utilizzando una pressa esterna mobile. Il fornitore di detta pressa verrà contattato ogni qualvolta se ne evidenzierà l'esigenza. Superficie: 48 mq.;

✓ **Area 6**

Area nella quale saranno posizionati i **cassoni**, tutti coperti, e le casse metalliche per lo stoccaggio di alcune parti smontate (es. cerchi, copertoni, ecc.) e materiali di risulta da tali operazioni (es. rame, alluminio, ferro, ecc.). Su tutti i cassoni verranno apposti i codici C.E.R. di riferimento. Superficie: 150 mq.;

✓ **Area 7**

Pensilina, 2% di pendenza e coperta lateralmente, all'interno della quale verranno



posizionate opportune scaffalature per lo **stoccaggio** delle **parti smontate di pregio** (es. cerchioni, copertoni, cambi, motori efficienti, sportelli, ecc.). Superficie: 200 mq.;

✓ **Area 8 e 8/A**

Area in cui saranno parcheggiati **veicoli e motocicli in attesa di essere bonificati**. Il numero massimo di tali veicoli sarà 60, quello dei motocicli 30. Superficie: 270 mq.;

✓ **Area 9**

Aree di parcheggio interne all'Azienda. Tale area comprenderà anche un parcheggio per disabili. Superficie: 300 mq.;

✓ **Area 10**

Area coperta nella quale avverrà la **bonifica del mezzo**.

In tale area saranno posizionati gli strumenti dell'isola di bonifica e i contenitori di stoccaggio degli oli esausti, carburanti, batterie, filtri olio, filtri carburanti, liquidi vari (freni, radiatore, lavavetri, ecc.).

All'interno della zona sarà ubicata una piccola cesoia idraulica per il taglio dei metalli.

Nella stessa area sarà posizionata la macchina per il recupero dei gas dei condizionatori. Superficie: 100 mq.;

✓ **Area 11**

Area coperta adibita ad officina meccanica. All'interno di quest'area si effettueranno tutte le operazioni di riparazione dei veicoli. Superficie: 100 mq.;

✓ **Area 12**

Area coperta adibita alla revisione di automezzi pesanti (camion, trattori, ecc.).

In quest'area sarà posizionata tutta la strumentazione per la revisione compresi i banchi prova dei freni e una buca di ispezione del mezzo accessibile tramite una scaletta.

La buca verrà chiusa, quando inutilizzata, a mezzo di una griglia metallica.

Superficie: 150 mq.;

✓ **Area 13**

Area dove verrà effettuata la pulizia delle parti meccaniche smontate dalle auto.

Tale pulizia è effettuata con un'idropulitrice; I reflui idrici prodotti dalle operazioni di lavaggio, attraverso una apposita griglia, verranno convogliati all'impianto di depurazione. Superficie: 92 mq.;



✓ **Area 14**

Zona di **pesa e accettazione**; in quest'area sosterranno e verranno pesati i mezzi in ingresso per la demolizione. I mezzi potranno pervenire all'opificio anche attraverso l'uso di camion bisarca. Effettuate le operazioni di pesa e controllata la varia documentazione, la Ditta deciderà di accettare o meno i veicoli. Una volta accettati, i veicoli verranno parcheggiati negli appositi spazi per il tempo utile, massimo 30 giorni dalla consegna, ad evadere le pratiche presso il P.R.A.; successivamente verranno avviate alla bonifica e alla demolizione. Superficie: 125 mq.;

✓ **Area 15**

Area di ingresso e manovra dei mezzi pesanti da revisionare. I mezzi destinati alla revisione entreranno dal cancello ad essi dedicato, passeranno accanto al capannone ed entreranno nell'area di revisione dall'ingresso posizionato sul retro. Finite le operazioni usciranno dal cancello da cui sono entrati senza invadere alcuna zona dell'opificio dedicata ad altra attività. Superficie: 1.250 mq.;

✓ **Area 16**

Area di manovra di mezzi aziendali ed esterni (carrelli elevatori, furgoni, camion, ecc.). In tale area verranno movimentati cassoni scarrabili, casse metalliche, veicoli accettati, veicoli da bonificare e veicoli bonificati. Superficie: 1.500 mq.;

✓ **Area 17**

Area di **stoccaggio provvisoria di C.E.R. inattesi**. Tale materiale, entrato casualmente nell'opificio, verrà posizionato temporaneamente in quest'area e successivamente smaltito. Superficie: 10 mq.;

✓ **Area 18**

Area coperta adibita alla revisione di automezzi pesanti (camion, trattori, ecc.). In quest'area sarà installata tutta la strumentazione per le operazioni di revisione compresi i banchi prova dei freni e una buca per ispezionare il mezzo dal basso. La buca sarà accessibile con l'ausilio di una scaletta e sarà chiusa, quando inutilizzata, con griglie metalliche. Superficie: 156 mq.;

✓ **Area 19**

Palazzina uffici. Area impegnata: 275 mq.;

✓ **Area impermeabilizzata**

L'area su cui si svolgeranno le attività di autodemolizione, officina meccanica e revisione veicoli, sarà realizzata con un massetto impermeabilizzato.



Le restanti aree saranno asfaltate.

➤ Nel dettaglio e nello specifico, l'**IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE** prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ Raccolta e accettazione dei veicoli fuori uso.
 - ✓ Messa in sicurezza dei veicoli.
 - ✓ Recupero della parti che hanno valenza commerciale e valore economico residuo.
 - ✓ Demolizione mediante operazioni di smontaggio e disassemblaggio (con eventuale pressatura delle carcasse ad opera di una Ditta esterna munita di pressa mobile).
- Nell'impianto non verranno effettuate operazioni di riduzione volumetrica (trinciatura, frantumazione, ecc.); di conseguenza l'Attività non risulta assoggettata alla normativa AIA (attività di cui all'Allegato VIII, così come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
- Le attività di demolizione prevedono le seguenti operazioni (All.ti C e B del D.lgs. 152/06):
- ✓ Attività di recupero come definito al punto R13 dell'Allegato C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006: "Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12".
 - ✓ Attività di smaltimento come definito al Punto D15 dell'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006: "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".
 - ✓ Operazioni di messa in sicurezza, di smontaggio, di disassemblaggio e di demolizione dei veicoli con la produzione di pezzi di ricambio recuperati, rifiuti speciali recuperabili e rifiuti speciali da smaltire.

Per l'**IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE** la Ditta produce la verifica dei requisiti dettati dal D.lgs. n. 209/2003.

REQUISITO	VERIFICA POSITIVA	VERIFICA NEGATIVA	NON APPLICABILE	NOTE
UBICAZIONE				



1.1 L'impianto di trattamento non deve ricadere: a) in aree individuate nei piani di bacino, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera m), della legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i.; b) in aree individuate ai sensi dell' articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i., fatto salvo il caso in cui la localizzazione è consentita a seguito della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione di incidenza, effettuate ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 209/2003; c) in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.; d) in aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, e s.m.i.; e) nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, e s.m.i., salvo specifica autorizzazione regionale	X			L'impianto non ricade nelle aree di cui al pt. 1.1.
1.2 L'impianto di trattamento non deve essere ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionali comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989.	X			L'impianto non ricade in aree esondabili
1.3 Condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione a distanza dai centri abitati e presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.	X			Condizioni locali accettabili
1.4 Nell'individuazione dei siti idonei alla localizzazione sono da privilegiare le aree per insediamenti industriali ed artigianali.	X			L'impianto ricade in Zona Industriale
1.5 L'area prescelta per la localizzazione dell'impianto deve essere servita dalla rete viaria di scorrimento urbano ed essere facilmente accessibile da parte di automezzi pesanti.	X			L'impianto ricade in un area strategicamente funzionale, asservita da reti viarie
REQUISITI				
1 Area adeguata, dotata di superficie impermeabile; adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione; sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche; sistema di raccolta e trattamento dei reflui in caso di sversamenti accidentali e idonea recinzione lungo tutto il perimetro.	X			L'attività di autodemolizione verrà svolta all'interno del capannone; esternamente verranno depositati esclusivamente veicoli bonificati e in attesa di essere bonificati, carcasse di auto demolite. Le parti meccaniche e motori da riutilizzare saranno posti all'interno dei due containers e in zone con copertura, rifiuti riciclabili all'interno di cassoni coperti.
2 Adeguate stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superfici impermeabile dei pezzi contaminati da oli; stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori; stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso.	X			I rifiuti pericolosi provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza verranno depositati in idonei contenitori all'interno del capannone su pavimentazione industriale



3 L'impianto è dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili.	X			L'impianto sarà completamente recintato con una barriera vegetale realizzata con siepi che verranno fatte crescere fino ad un'altezza minima di metri 2. Ovviamente La ditta si impegna a curare detta barriera e mantenerla rigogliosa.
ORGANIZZAZIONE				
1 L'impianto è organizzato, in relazione alle attività di gestione poste in essere, nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto possibile, alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso.	X			
2 I settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli alle seguenti condizioni: i veicoli devono essere separati e i settori devono presentare idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza	X			
3 I settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di apposita copertura.	X			I rifiuti pericolosi verranno stoccati all'interno del capannone, i pezzi di ricambio verranno depositati nei containers esterni nel capannone e sotto le coperture dei containers
CRITERI PER LO STOCCAGGIO				
I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi e devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%. Lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco. Per i rifiuti pericolosi sono, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute	X			
Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.	X			I veicoli fuori uso da bonificare, dopo l'accettazione saranno parcheggiati sulle apposite aree, i veicoli bonificati verranno sistemati sui cantilever e quelli demoliti e privati di tutte le parti meccaniche, saranno posizionati in un'area apposita e accatastati, ponendo la massima attenzione della stabilità degli stessi, per un numero massimo di tre livelli
MESSA IN SICUREZZA DEL VEICOLO FUORI USO				

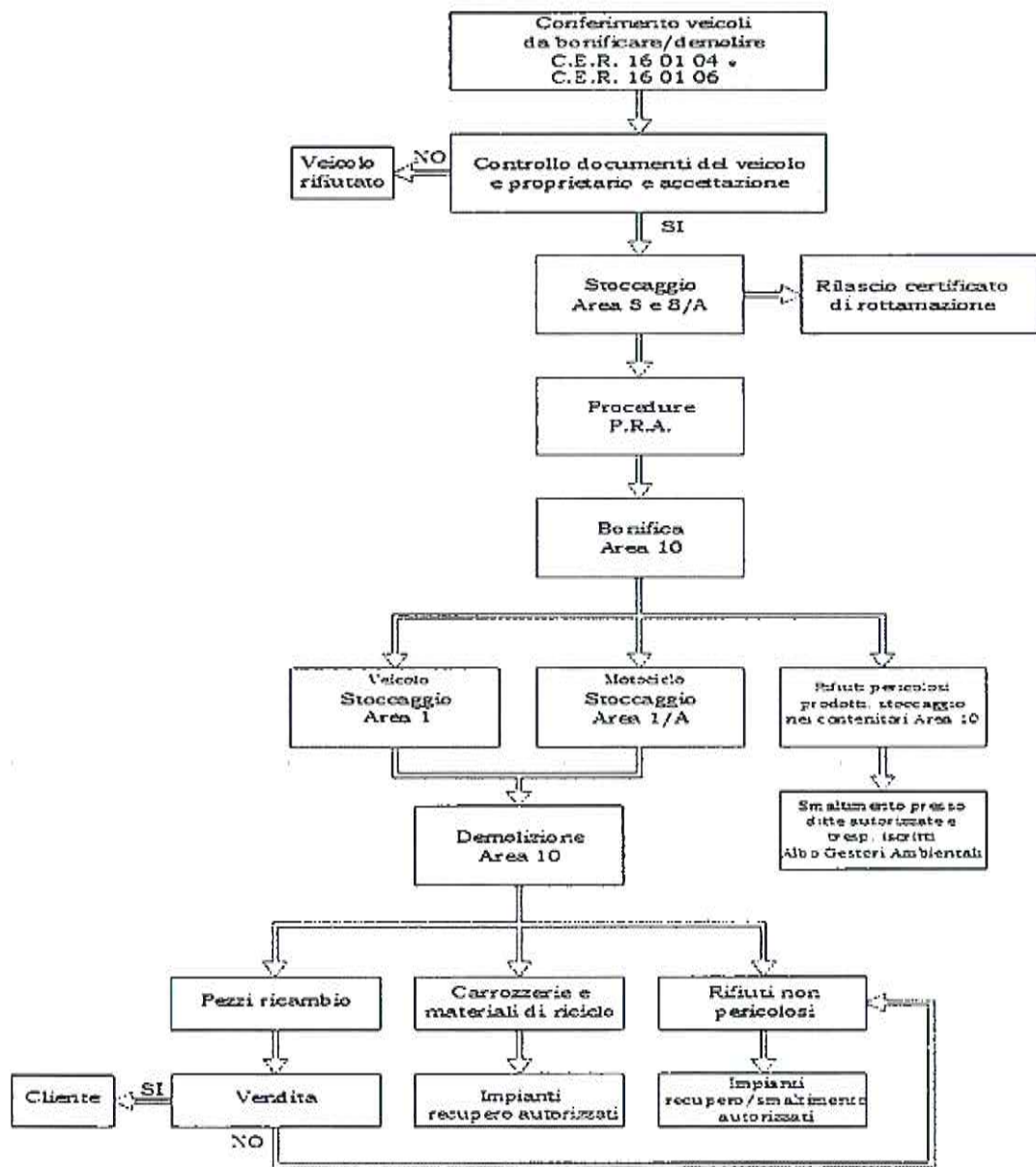


Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni: la rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo; rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili; rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag; prelievo del carburante e avvio a riuso; rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo; rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB e rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.	X			L'impianto sarà dotato di isola di bonifica e di opportuni contenitori a tenuta in PEHD per i rifiuti provenienti dalle attività di messa in sicurezza.
ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE				
Smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente; rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo; eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili.	X			Lo smontaggio di parti meccaniche e/o motori, avverrà in sicurezza all'interno del capannone su pavimentazione industriale
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO PER LA PROMOZIONE DEL RICICLAGGIO				
Rimozione del catalizzatore e deposito del medesimo in apposito contenitore, rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, rimozione dei pneumatici, rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, rimozione dei componenti in vetro, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali.	X			Tali operazioni avverranno all'interno di struttura coperta su pavimentazione impermeabile
CRITERI DI GESTIONE				
Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli	X			I veicoli fuori uso in ingresso verranno parcheggiati a raso, nelle apposite aree, prima di essere messi in sicurezza all'interno dell'isola di bonifica
Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli	X			I veicoli messi in sicurezza da sottoporre a trattamento verranno stoccati cantilever a tre livelli su superficie impermeabile e nell'area ad esso adiacente.
L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza.	X			Le carcasse bonificate da avviare a pressatura verranno stoccate su superficie impermeabile per un'altezza massima di 5 m
Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti.	X			Le componenti di ricambio verranno stoccate all'interno di strutture coperte su di apposite scaffalature



Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero.	X			Lo stoccaggio di rifiuti recuperabili avverrà all'interno di cassoni scarrabili o casse metalliche a tenuta. Ad ogni rifiuto è stato assegnato uno specifico settore
Le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.	X			
I pezzi smontati sono stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli sono stoccati su basamenti impermeabili.	X			

➤ **L'Attività di Autodemolizione seguirà la seguente flow-chart produttiva:**



➤ **Le fasi lavorative dell'Attività di Autodemolizione** prevedono:

✓ **Ricevimento autoveicoli – Area 14**

I veicoli conferiti all'Impianto, una volta accertati i requisiti degli stessi (dati identificativi dei mezzi, dati dei proprietari, ecc.) vengono accettati e trascritti sull'apposito Registro previsto dagli artt. 126 e 128 del T.U.L.P.S. Effettuata la "presa in carico" del veicolo, il responsabile del centro rilascerà il "Certificato di rottamazione" ai sensi del D.lgs. n. 209/2003.

A questo punto si darà inizio alle procedure di cancellazione al P.R.A.

La cancellazione del veicolo al P.R.A sarà effettuata entro 30 giorni dalla presa in carico da parte dell'impianto di autodemolizione.

Al P.R.A. verranno consegnate le targhe e i documenti del veicolo, questi emetterà il certificato di avvenuta radiazione che verrà consegnato all'ormai ex proprietario.

Sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli, come stabilito dal D.Lgs.285/92, verranno riportati gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna all'ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo.

✓ **Attività di bonifica – Area 10**

I veicoli verranno sottoposti al trattamento di bonifica solo dopo la chiusura delle operazioni di cancellazione dal P.R.A.

Nel più breve tempo possibile, verranno effettuate le operazioni di messa in sicurezza delle vetture, successivamente si provvederà allo smontaggio.

Le attività per la messa in sicurezza seguiranno il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003.

✓ **Smontaggio parti meccaniche – Area 10**

Solo successivamente alle operazioni di messa in sicurezza, si procederà allo smontaggio delle parti meccaniche avendo cura di identificare (etichettamento, numerazione, ecc.) le parti utili da riciclare e separando i materiali pericolosi da avviare allo smaltimento.

Tutte le operazioni di trattamento delle vetture verranno eseguite in modo tale da non compromettere il recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.

✓ **Stoccaggio veicoli bonificati – Area 1**

I veicoli, una volta sottoposti al trattamento di bonifica, verranno sistemati sui cantilever (Area 1), nell'apposita area dedicata allo stoccaggio dei ciclomotori bonificati (Area 1/A) e nell'apposita area destinata ai mezzi pesanti (Area 1/B).

✓ **Attività di demolizione**

Come per la messa in sicurezza, anche le operazioni di demolizione seguiranno il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003.



✓ **Attività di trattamento per la promozione del riciclaggio**

Seguiranno il dettato del D.Lgs. n. 209/2003, Allegato 1.

✓ **Attività di stoccaggio – Area 3 – Area 6 – Area 7**

Tutte le tipologie di rifiuto prodotte a seguito delle attività di bonifica e demolizione, saranno stoccate separatamente per tipologie omogenee e distinte per Codice CER.

Lo stoccaggio delle varie componenti, ricavate dal trattamento dei veicoli, verrà effettuato in modo da non alterare le caratteristiche degli elementi recuperabili e delle parti di ricambio. Il tutto sarà finalizzato a garantire l'integrità e la perfetta efficienza dei pezzi meccanici ricavati.

Tutti i motori, le parti meccaniche e le varie componenti riutilizzabili, verranno stoccate nei containers e sotto copertura (Area 7).

Gli pneumatici fuori uso verranno stoccati all'interno di cassoni scarrabili mentre quelli recuperati e ancora utilizzabili, verranno stoccati su idonei scaffali posti nell' Area 7.

I motori, una volta smontati, verranno depositati all'interno di un cassone munito di copertura posto nell'area scoperta (Area 6). Se gli stessi saranno recuperabili, verranno stoccati in un'area coperta (Area 7) appositamente adibita, su apposita scaffalatura.

Lo stesso si farà con la componentistica meccanica e con gli elementi della carrozzeria in buono stato e, quindi, commerciabili.

Le componenti dell'impianto elettrico riutilizzabili verranno stoccate all'interno dei container negli appositi scaffali (Area 3).

✓ **Attività di movimentazione**

Per le attività di autodemolizione, verranno utilizzati esclusivamente dei carrelli elevatori alimentati a gasolio, i quali saranno impiegati principalmente per la movimentazione dei veicoli fuori uso prima e dopo la messa in sicurezza all'interno delle diverse aree in cui è suddiviso l'Impianto.

Il carrello elevatore potrà essere utilizzato anche per le operazioni di movimentazione delle componenti recuperate dall'attività di demolizione e per i rifiuti non pericolosi generati dalla demolizione.

✓ **Allontanamento dei rifiuti dall'impianto**

Lo smaltimento di tutti i rifiuti, sia liquidi che solidi separati tra loro, una volta raggiunto il limite massimo di stoccaggio previsto dalla normativa, avverrà attraverso Ditte autorizzate e trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.



✓ I Codici CER in ingresso all’Impianto di Autodemolizione, risulteranno essere:

	C.E.R.	Descrizione ai sensi dell'allegato D parte IV del D.Lgs 152/2006	Destinazione
1	16 01 04*	Veicoli fuori uso	Recupero
2	16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	

C.E.R.	Potenzialità istantanea
16 01 04*	60 unità (tra veicoli e mezzi pesanti)
16 01 06	30 unità (ciclomotori)

I rifiuti, veicoli fuori uso, conferiti al centro di autodemolizione consisteranno in autovetture, mezzi pesanti, ciclomotori da radiare dal P.R.A. e/o dismettere.

I veicoli potranno essere conferiti direttamente all’Impianto dai proprietari degli stessi o dalle Concessionarie e verranno ricevuti dall’Impianto con il codice CER 16 01 04*.

A seguito delle attività di bonifica e demolizione, verranno prodotte altre tipologie di rifiuti schematicamente descritte di seguito:

- ✓ rifiuti derivati dalle operazioni di bonifica (oli, liquidi vari, carburanti, filtri olio e carburanti, batterie al piombo, ecc.);
- ✓ pezzi meccanici/elettrici di pregio da rivendere quali cambi, fari, ecc.;
- ✓ materiali riciclabili quali ferro, acciaio, alluminio, rame, plastica, vetro, ecc.;
- ✓ carcasse e componenti leggeri di carrozzeria.



✓ I Codici CER generati dall'Attività di Autodemolizione sono riportati nella seguente **Tabella 2**:

Tabella 2

C.E.R.	Descrizione	Attività
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13 - D15
13 01 10*	Oli per circuiti idraulici non clorurati	R13 - D15
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13 - D15
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13 - D15
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13 - D15
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	R13 - D15
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	R13 - D15
03 02 06*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 - D15
13 02 07*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabile	R13 - D15
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 - D15
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio acqua	R13 - D15
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 - D15
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	R13
13 07 02*	Petrolio	R13
13 07 03*	Altri carburanti (comprese miscele)	R13
13 08 02*	Altre emulsioni	R13 - D15
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 - D15
15 02 02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13 - D15
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	R13 - D15
16 01 07*	Filtri olio	R4 - R13 - D15
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	D15
16 01 09*	Componenti contenenti PCB	R13 - D15
16 01 10*	Componenti esplosivi (es. air bag)	R13 - D15
16 01 11*	Pastiglie per freni contenente amianto	D15
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle alla voce 16 01 11	D15
16 01 13*	Liquidi per freni	D15
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D15
16 01 16	Serbatol per gas liquido	R4 - R13 - D15
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R13 - D15
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R13 - D15
16 01 19	Plastica	R4 - R13 - D15
16 01 20	Vetro	R13 - D15
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 01 17, 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R4 - R13 - D15
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 - R13 - D15
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di quelle di cui alla voce 16 02 09	R4 - R13 - D15
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti CFC, HCFC, HFC	R4 - R13 - D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi di quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12	R4 - R13 - D15
16 01 14	Apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R4 - R13 - D15
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R4 - R13 - D15



16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R4 - R13 - D15
16 03 03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	D15
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi di quelli di cui alla voce 16 03 03	R13 - D15
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione compresi gli halon contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
16 05 05	Gas in contenitore a pressione compresi gli halon diversi di quelli alla voce 16 05 04	R13 - D15
16 06 01*	Batterie al piombo	R13 - D15
16 06 02	Batterie al nichel cadmio	R13 - D15
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13 - D15
16 06 04	Batterie alcaline diverse da 16 06 03	R13 - D15
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R13 - D15
16 08 01	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13 - D15
16 08 02*	Catalizzatori esausti contenenti metalli di transizione pericolosi	R13 - D15
16 08 03	Catalizzatori esausti contenenti metalli di transizione e composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	R13 - D15
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido tranne 16 08 07	R13 - D15
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15
16 08 06*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	D15
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	D15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diversi di quelli di cui alla voce 16 10 01	D15
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D15
19 10 03*	Fluff-frazione leggera polveri, contenenti sostanze pericolose	D15
19 10 04	Fluff-frazione leggera polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13 - D15

Nota: I rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica/demolizione verranno gestiti separatamente da quelli risultanti dalle operazioni di officina meccanica.

➤ **Strumentazione per l'attività di demolizione**

Per lo svolgimento delle attività di demolizione verranno usate le seguenti attrezzature:

- ✓ impianto ad aria compressa. L'impianto alimenterà gli strumenti di montaggio e smontaggio bulloneria, accessori di taglio lamiera e l'isola di bonifica attraverso il sistema di "vacuum" per gestire, mediante l'aspirazione, l'estrazione dei liquidi pericolosi con relativi vapori e per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso.
- ✓ Un impianto per lo svuotamento dei serbatoi metano e GPL.
- ✓ Ponte di sollevamento a forbice per sollevare gli autoveicoli. Detto ponte sarà montato sopra un'apposita vasca impermeabilizzata e grigliata in modo da poter rimuovere, alla fine della giornata lavorativa, eventuali liquidi caduti accidentalmente durante le operazioni di bonifica o demolizione. Il ponte a forbice permetterà, tra l'altro, di poter movimentare il veicolo da tutti e quattro i lati.
- ✓ Centro recupero gas free multi gas per il recupero dei gas dai climatizzatori delle auto da demolire.
- ✓ Banco di lavoro da officina con attrezzature manuali.



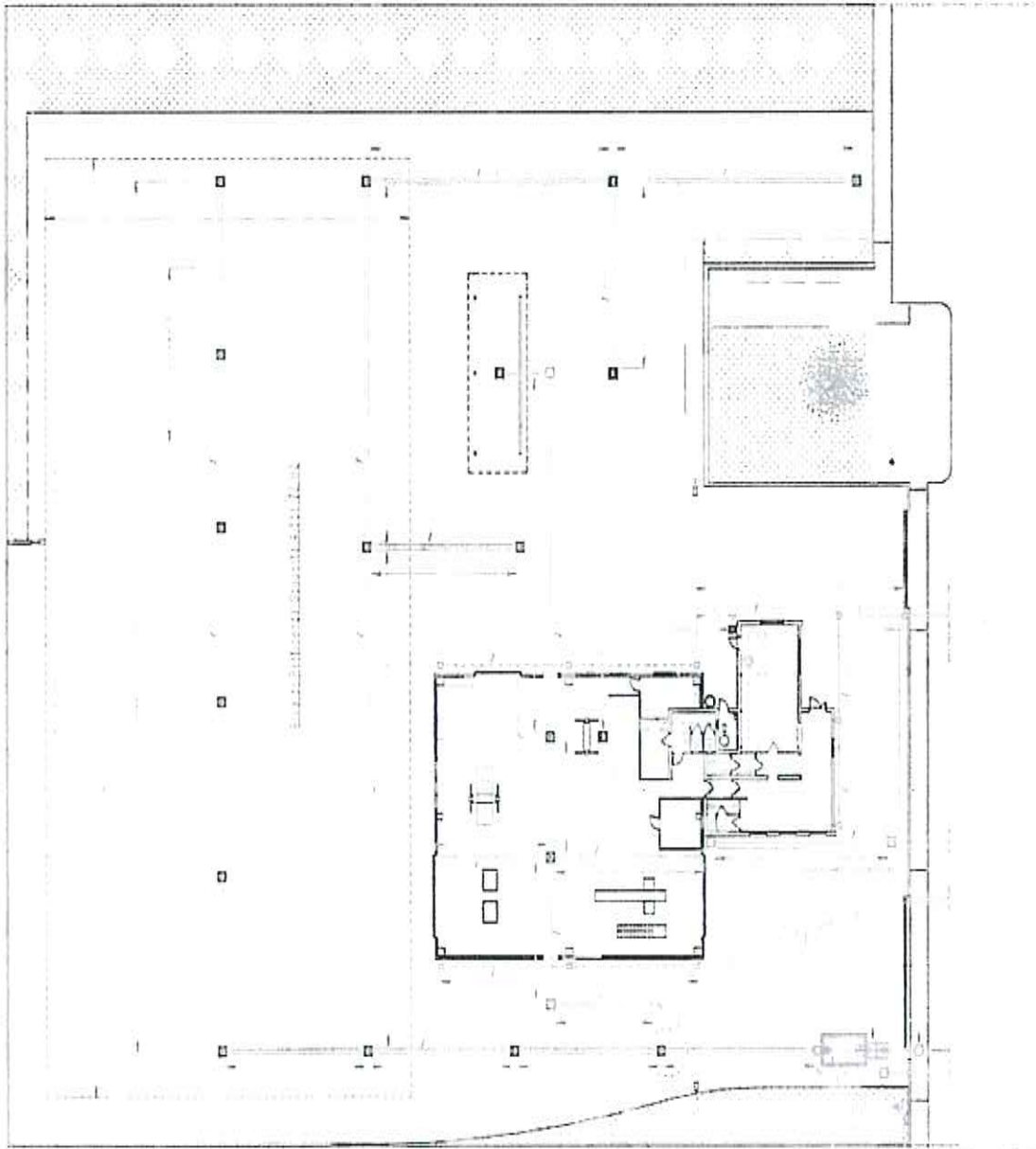
- ✓ Elettrotensili quali trapano, avvitatori con alimentazione elettrica o a batteria.
- ✓ Utensili ad aria compressa (es. pistola avvitatrice, piccolo utensile taglio lamiera, ecc.).
- ✓ Contenitori realizzati con materiali polimerici ad alta densità per lo stoccaggio di rifiuti liquidi.
- ✓ Stallonatore per la separazione degli pneumatici dai cerchi.
- ✓ Contenitori a tenuta realizzati con materiali anticorrosivi per lo stoccaggio di accumulatori esausti e filtri dell'olio.
- ✓ Cantilever a tre livelli per lo stoccaggio dei veicoli bonificati.
- ✓ Cassoni scarrabili e casse scoperte per lo stoccaggio di pneumatici, cerchi, parti metalliche, rame, ecc..
- ✓ Containers navali per lo stoccaggio di parti di carrozzeria e meccaniche di pregio.

➤ **constatati gli impianti di servizio.**



IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Tutta l'area a servizio dell'Impianto di Autodemolizione, oggetto di autorizzazione, sarà dotata di pavimentazione impermeabilizzata e sarà asservita da una rete di raccolta delle acque meteoriche, di dilavamento e di processo, che verranno depurate tramite un Impianto di trattamento costituito da due comparti (comparto di dissabbiatura e sedimentazione - comparto di disoleazione) e, poi, smaltite nella rete fognaria comunale (Rif. Tav. 4 - Tratt. Acque).



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per le emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dall'Attività di Autodemolizione, la Ditta avanza Domanda di Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'attività che potrebbe generare emissioni diffuse in atmosfera di polveri pesanti di metallo, è la Pressatura delle carcasse dei veicoli demoliti.

Tale operazione di pressatura verrà effettuata da una ditta esterna autorizzata che si porterà, su richiesta del gestore, con la propria pressa presso l'Impianto con una frequenza di circa 2 volte al mese e con una durata del singolo intervento pari a circa 1 ora.

Poiché le emissioni derivanti da questa operazione ed eventualmente anche dalle altre operazioni di recupero, non sono tecnicamente convogliabili da alcun tipo di impianto d'aspirazione, la Ditta ha previsto la pulizia quotidiana del piazzale e l'installazione di un sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata al fine di evitare la dispersione in atmosfera di polveri e particelle.

Tale sistema, prevede l'utilizzo di irrigatori mobili e può essere utilizzato, a seconda delle esigenze lavorative, nei diversi settori dell'impianto; la ditta ha predisposto 4 allacci per l'alimentazione dell'impianto di umidificazione, dislocati nei punti strategici del piazzale ove è ipotizzabile la generazione di emissioni diffuse di polveri provenienti dalle operazioni di recupero.

Il sistema di abbattimento si basa su un fenomeno fisico: le particelle di acqua nell'aria tendono ad aggregare polveri più o meno fini e a raggrupparsi in particelle sempre più grandi creando vere e proprie gocce. Le polveri stesse innescano e favoriscono il processo.

Le gocce d'acqua catturano e accumulano le particelle solide presenti nell'aria, che per gravità si depositano sulla superficie impermeabile; intercettate dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento, sono inviate all'impianto di trattamento per l'abbattimento del carico inquinante.

Una volta che i rifiuti hanno subito i diversi processi di riduzione volumetrica, essi vengono messi in riserva e periodicamente conferiti agli impianti che effettueranno le successive operazioni di recupero (Industria metallurgica).

La fase di carico degli automezzi, con i quali avviene il trasporto, prevede l'utilizzo del semovente dotato di benna a polipo, il quale trasferisce il materiale lavorato dal cumulo direttamente nel cassone del mezzo.

Tale fase può generare una quantità non significativa di emissioni diffuse di polveri in quanto il materiale viene prelevato e poggiato sul mezzo di trasporto.



Forme di mitigazione delle emissioni

L'obiettivo di minimizzare le emissioni di polveri durante le fasi di lavoro sarà, comunque, perseguito anche attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che potrebbero potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri.

Gli operatori dovranno garantire:

- ✓ spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- ✓ transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo fenomeni di ri-sospensione del particolato;
- ✓ adeguato utilizzo delle macchine movimento rifiuti limitando le altezze di caduta del materiale movimentato;
- ✓ pulizia del piazzale.

Un ulteriore intervento di carattere generale e gestionale riguarda la definizione esecutiva del lay-out dell'impianto che pone attenzione nell'ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, in aree non immediatamente prossime ai ricettori.

La presenza, infine, di una recinzione perimetrale arborea crea un effetto barriera nei confronti di un'eventuale dispersione di polveri.

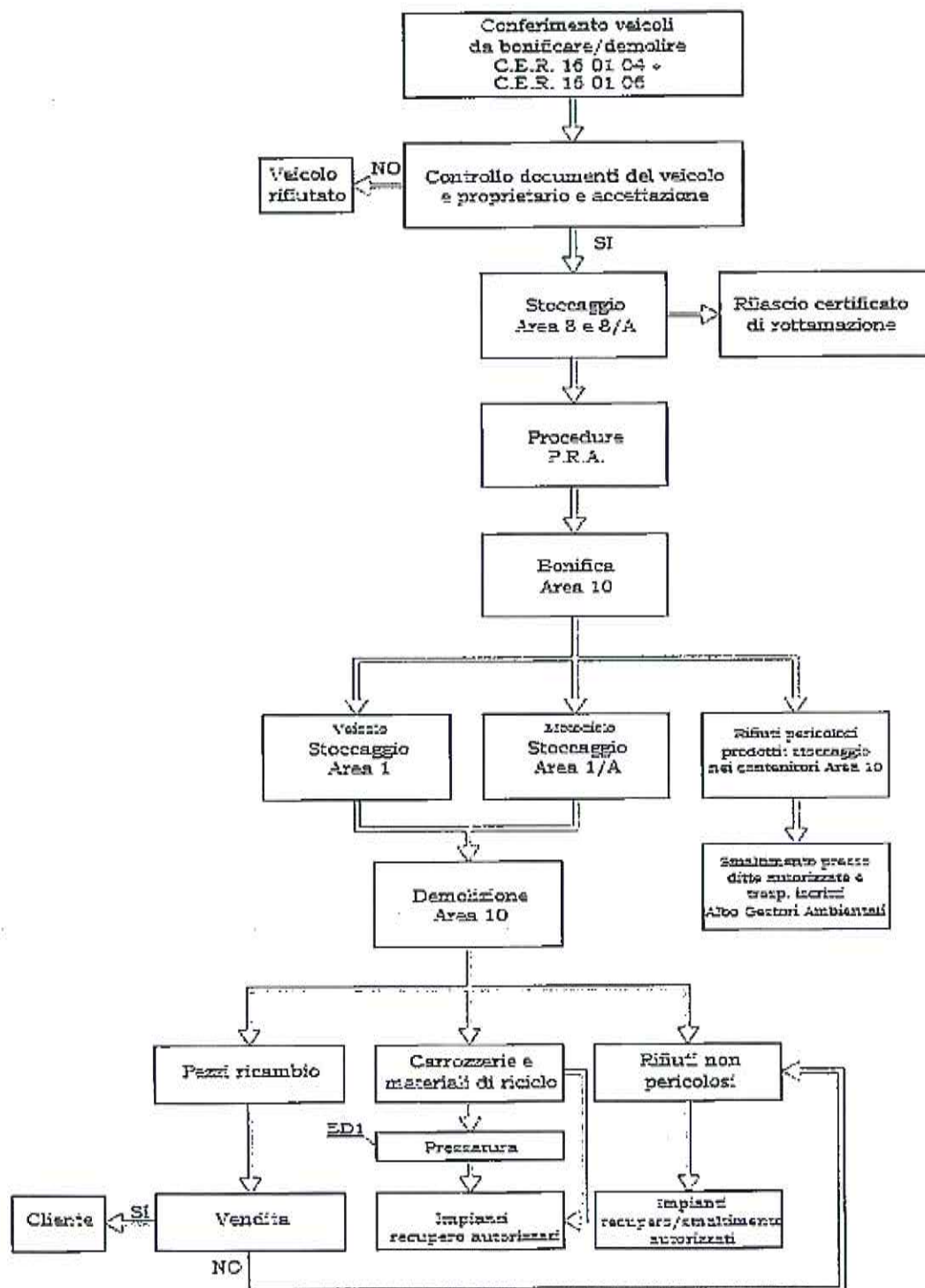
Per quanto riguarda le operazioni di deposito dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento del ciclo lavorativo, la Ditta esclude il rilascio di emissioni diffuse, in quanto lo stoccaggio avviene in cassoni coperti e i materiali raccolti non presentano particolari caratteristiche di polverosità.

Il calcolo della ricaduta degli inquinanti prodotto dalla Ditta (Rif. Relazione "*Raggio di diffusione delle polveri risultanti dall'utilizzo della pressa mobile*" - Ns. Prot. n. 5303 del 18.07.2016), elaborato secondo il metodo del sistema di equazioni differenziali di Runge-Kutta, fermato al IV ordine di derivazione, per la soluzione delle equazioni di Navier - Stokes, esclude la diffusione delle polveri esternamente all'Insediamento produttivo.

La Ditta dichiara, infine, che procederà a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di clima in ambiente di lavoro (polveri oltre che di rumore).



SCHEMA DI FLUSSO DELLA FASE CHE GENERA EMISSIONI IN ATMOSFERA (ED1)



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI (QRE)

allegato b)

US Presentata a carico di: Aviazione Nazionale Comune di Sant'Angelo (FC)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
IMPIANTO: AUTODEMOLIZIONE
 Contratto Aut. Min. 2005/13004/24/00010001

Fascia di emissione (Mg/die)	Frequenza di emissione (ore/24h)	Tono di sostanza inquinante (Mg)	Concentrazione (Mg/m ³)	Altezza porta d'emissione (m)	Diametro di sezione (m)	Tipo di impianto abbinato (N°)	Terzo di origine (Mg/die)
Fase 1							
Operazioni di pressatura delle carcasse							
1. di scontrina: € 2. di polveri pesanti: € 3. di metallo: €							
Emissioni diffuse							
1. di CO: € 2. di CO2: € 3. di CH4: € 4. di N2O: € 5. di SO2: € 6. di NOx: € 7. di PM10: € 8. di PM2.5: € 9. di Pb: € 10. di Ni: € 11. di Cu: € 12. di Zn: € 13. di Cd: € 14. di Cr: € 15. di Mn: € 16. di Fe: € 17. di Hg: € 18. di As: € 19. di Se: € 20. di Br: € 21. di I: € 22. di Mo: € 23. di V: € 24. di Cr(VI): € 25. di Ni(VI): € 26. di Pb(VI): € 27. di Mn(VI): € 28. di Zn(VI): € 29. di Cd(VI): € 30. di Hg(VI): € 31. di As(VI): € 32. di Se(VI): € 33. di Br(VI): € 34. di I(VI): € 35. di Mo(VI): € 36. di V(V): € 37. di Cr(V): € 38. di Ni(V): € 39. di Pb(V): € 40. di Mn(V): € 41. di Zn(V): € 42. di Cd(V): € 43. di Hg(V): € 44. di As(V): € 45. di Se(V): € 46. di Br(V): € 47. di I(V): € 48. di Mo(V): € 49. di V(IV): € 50. di Cr(IV): € 51. di Ni(IV): € 52. di Pb(IV): € 53. di Mn(IV): € 54. di Zn(IV): € 55. di Cd(IV): € 56. di Hg(IV): € 57. di As(IV): € 58. di Se(IV): € 59. di Br(IV): € 60. di I(IV): € 61. di Mo(IV): € 62. di V(III): € 63. di Cr(III): € 64. di Ni(III): € 65. di Pb(III): € 66. di Mn(III): € 67. di Zn(III): € 68. di Cd(III): € 69. di Hg(III): € 70. di As(III): € 71. di Se(III): € 72. di Br(III): € 73. di I(III): € 74. di Mo(III): € 75. di V(II): € 76. di Cr(II): € 77. di Ni(II): € 78. di Pb(II): € 79. di Mn(II): € 80. di Zn(II): € 81. di Cd(II): € 82. di Hg(II): € 83. di As(II): € 84. di Se(II): € 85. di Br(II): € 86. di I(II): € 87. di Mo(II): € 88. di V(I): € 89. di Cr(I): € 90. di Ni(I): € 91. di Pb(I): € 92. di Mn(I): € 93. di Zn(I): € 94. di Cd(I): € 95. di Hg(I): € 96. di As(I): € 97. di Se(I): € 98. di Br(I): € 99. di I(I): € 100. di Mo(I): € 101. di V(0): € 102. di Cr(0): € 103. di Ni(0): € 104. di Pb(0): € 105. di Mn(0): € 106. di Zn(0): € 107. di Cd(0): € 108. di Hg(0): € 109. di As(0): € 110. di Se(0): € 111. di Br(0): € 112. di I(0): € 113. di Mo(0): € 114. di V(0): € 115. di Cr(0): € 116. di Ni(0): € 117. di Pb(0): € 118. di Mn(0): € 119. di Zn(0): € 120. di Cd(0): € 121. di Hg(0): € 122. di As(0): € 123. di Se(0): € 124. di Br(0): € 125. di I(0): € 126. di Mo(0): € 127. di V(0): € 128. di Cr(0): € 129. di Ni(0): € 130. di Pb(0): € 131. di Mn(0): € 132. di Zn(0): € 133. di Cd(0): € 134. di Hg(0): € 135. di As(0): € 136. di Se(0): € 137. di Br(0): € 138. di I(0): € 139. di Mo(0): € 140. di V(0): € 141. di Cr(0): € 142. di Ni(0): € 143. di Pb(0): € 144. di Mn(0): € 145. di Zn(0): € 146. di Cd(0): € 147. di Hg(0): € 148. di As(0): € 149. di Se(0): € 150. di Br(0): € 151. di I(0): € 152. di Mo(0): € 153. di V(0): € 154. di Cr(0): € 155. di Ni(0): € 156. di Pb(0): € 157. di Mn(0): € 158. di Zn(0): € 159. di Cd(0): € 160. di Hg(0): € 161. di As(0): € 162. di Se(0): € 163. di Br(0): € 164. di I(0): € 165. di Mo(0): € 166. di V(0): € 167. di Cr(0): € 168. di Ni(0): € 169. di Pb(0): € 170. di Mn(0): € 171. di Zn(0): € 172. di Cd(0): € 173. di Hg(0): € 174. di As(0): € 175. di Se(0): € 176. di Br(0): € 177. di I(0): € 178. di Mo(0): € 179. di V(0): € 180. di Cr(0): € 181. di Ni(0): € 182. di Pb(0): € 183. di Mn(0): € 184. di Zn(0): € 185. di Cd(0): € 186. di Hg(0): € 187. di As(0): € 188. di Se(0): € 189. di Br(0): € 190. di I(0): € 191. di Mo(0): € 192. di V(0): € 193. di Cr(0): € 194. di Ni(0): € 195. di Pb(0): € 196. di Mn(0): € 197. di Zn(0): € 198. di Cd(0): € 199. di Hg(0): € 200. di As(0): € 201. di Se(0): € 202. di Br(0): € 203. di I(0): € 204. di Mo(0): € 205. di V(0): € 206. di Cr(0): € 207. di Ni(0): € 208. di Pb(0): € 209. di Mn(0): € 210. di Zn(0): € 211. di Cd(0): € 212. di Hg(0): € 213. di As(0): € 214. di Se(0): € 215. di Br(0): € 216. di I(0): € 217. di Mo(0): € 218. di V(0): € 219. di Cr(0): € 220. di Ni(0): € 221. di Pb(0): € 222. di Mn(0): € 223. di Zn(0): € 224. di Cd(0): € 225. di Hg(0): € 226. di As(0): € 227. di Se(0): € 228. di Br(0): € 229. di I(0): € 230. di Mo(0): € 231. di V(0): € 232. di Cr(0): € 233. di Ni(0): € 234. di Pb(0): € 235. di Mn(0): € 236. di Zn(0): € 237. di Cd(0): € 238. di Hg(0): € 239. di As(0): € 240. di Se(0): € 241. di Br(0): € 242. di I(0): € 243. di Mo(0): € 244. di V(0): € 245. di Cr(0): € 246. di Ni(0): € 247. di Pb(0): € 248. di Mn(0): € 249. di Zn(0): € 250. di Cd(0): € 251. di Hg(0): € 252. di As(0): € 253. di Se(0): € 254. di Br(0): € 255. di I(0): € 256. di Mo(0): € 257. di V(0): € 258. di Cr(0): € 259. di Ni(0): € 260. di Pb(0): € 261. di Mn(0): € 262. di Zn(0): € 263. di Cd(0): € 264. di Hg(0): € 265. di As(0): € 266. di Se(0): € 267. di Br(0): € 268. di I(0): € 269. di Mo(0): € 270. di V(0): € 271. di Cr(0): € 272. di Ni(0): € 273. di Pb(0): € 274. di Mn(0): € 275. di Zn(0): € 276. di Cd(0): € 277. di Hg(0): € 278. di As(0): € 279. di Se(0): € 280. di Br(0): € 281. di I(0): € 282. di Mo(0): € 283. di V(0): € 284. di Cr(0): € 285. di Ni(0): € 286. di Pb(0): € 287. di Mn(0): € 288. di Zn(0): € 289. di Cd(0): € 290. di Hg(0): € 291. di As(0): € 292. di Se(0): € 293. di Br(0): € 294. di I(0): € 295. di Mo(0): € 296. di V(0): € 297. di Cr(0): € 298. di Ni(0): € 299. di Pb(0): € 300. di Mn(0): € 301. di Zn(0): € 302. di Cd(0): € 303. di Hg(0): € 304. di As(0): € 305. di Se(0): € 306. di Br(0): € 307. di I(0): € 308. di Mo(0): € 309. di V(0): € 310. di Cr(0): € 311. di Ni(0): € 312. di Pb(0): € 313. di Mn(0): € 314. di Zn(0): € 315. di Cd(0): € 316. di Hg(0): € 317. di As(0): € 318. di Se(0): € 319. di Br(0): € 320. di I(0): € 321. di Mo(0): € 322. di V(0): € 323. di Cr(0): € 324. di Ni(0): € 325. di Pb(0): € 326. di Mn(0): € 327. di Zn(0): € 328. di Cd(0): € 329. di Hg(0): € 330. di As(0): € 331. di Se(0): € 332. di Br(0): € 333. di I(0): € 334. di Mo(0): € 335. di V(0): € 336. di Cr(0): € 337. di Ni(0): € 338. di Pb(0): € 339. di Mn(0): € 340. di Zn(0): € 341. di Cd(0): € 342. di Hg(0): € 343. di As(0): € 344. di Se(0): € 345. di Br(0): € 346. di I(0): € 347. di Mo(0): € 348. di V(0): € 349. di Cr(0): € 350. di Ni(0): € 351. di Pb(0): € 352. di Mn(0): € 353. di Zn(0): € 354. di Cd(0): € 355. di Hg(0): € 356. di As(0): € 357. di Se(0): € 358. di Br(0): € 359. di I(0): € 360. di Mo(0): € 361. di V(0): € 362. di Cr(0): € 363. di Ni(0): € 364. di Pb(0): € 365. di Mn(0): € 366. di Zn(0): € 367. di Cd(0): € 368. di Hg(0): € 369. di As(0): € 370. di Se(0): € 371. di Br(0): € 372. di I(0): € 373. di Mo(0): € 374. di V(0): € 375. di Cr(0): € 376. di Ni(0): € 377. di Pb(0): € 378. di Mn(0): € 379. di Zn(0): € 380. di Cd(0): € 381. di Hg(0): € 382. di As(0): € 383. di Se(0): € 384. di Br(0): € 385. di I(0): € 386. di Mo(0): € 387. di V(0): € 388. di Cr(0): € 389. di Ni(0): € 390. di Pb(0): € 391. di Mn(0): € 392. di Zn(0): € 393. di Cd(0): € 394. di Hg(0): € 395. di As(0): € 396. di Se(0): € 397. di Br(0): € 398. di I(0): € 399. di Mo(0): € 400. di V(0): € 401. di Cr(0): € 402. di Ni(0): € 403. di Pb(0): € 404. di Mn(0): € 405. di Zn(0): € 406. di Cd(0): € 407. di Hg(0): € 408. di As(0): € 409. di Se(0): € 410. di Br(0): € 411. di I(0): € 412. di Mo(0): € 413. di V(0): € 414. di Cr(0): € 415. di Ni(0): € 416. di Pb(0): € 417. di Mn(0): € 418. di Zn(0): € 419. di Cd(0): € 420. di Hg(0): € 421. di As(0): € 422. di Se(0): € 423. di Br(0): € 424. di I(0): € 425. di Mo(0): € 426. di V(0): € 427. di Cr(0): € 428. di Ni(0): € 429. di Pb(0): € 430. di Mn(0): € 431. di Zn(0): € 432. di Cd(0): € 433. di Hg(0): € 434. di As(0): € 435. di Se(0): € 436. di Br(0): € 437. di I(0): € 438. di Mo(0): € 439. di V(0): € 440. di Cr(0): € 441. di Ni(0): € 442. di Pb(0): € 443. di Mn(0): € 444. di Zn(0): € 445. di Cd(0): € 446. di Hg(0): € 447. di As(0): € 448. di Se(0): € 449. di Br(0): € 450. di I(0): € 451. di Mo(0): € 452. di V(0): € 453. di Cr(0): € 454. di Ni(0): € 455. di Pb(0): € 456. di Mn(0): € 457. di Zn(0): € 458. di Cd(0): € 459. di Hg(0): € 460. di As(0): € 461. di Se(0): € 462. di Br(0): € 463. di I(0): € 464. di Mo(0): € 465. di V(0): € 466. di Cr(0): € 467. di Ni(0): € 468. di Pb(0): € 469. di Mn(0): € 470. di Zn(0): € 471. di Cd(0): € 472. di Hg(0): € 473. di As(0): € 474. di Se(0): € 475. di Br(0): € 476. di I(0): € 477. di Mo(0): € 478. di V(0): € 479. di Cr(0): € 480. di Ni(0): € 481. di Pb(0): € 482. di Mn(0): € 483. di Zn(0): € 484. di Cd(0): € 485. di Hg(0): € 486. di As(0): € 487. di Se(0): € 488. di Br(0): € 489. di I(0): € 490. di Mo(0): € 491. di V(0): € 492. di Cr(0): € 493. di Ni(0): € 494. di Pb(0): € 495. di Mn(0): € 496. di Zn(0): € 497. di Cd(0): € 498. di Hg(0): € 499. di As(0): € 500. di Se(0): € 501. di Br(0): € 502. di I(0): € 503. di Mo(0): € 504. di V(0): € 505. di Cr(0): € 506. di Ni(0): € 507. di Pb(0): € 508. di Mn(0): € 509. di Zn(0): € 510. di Cd(0): € 511. di Hg(0): € 512. di As(0): € 513. di Se(0): € 514. di Br(0): € 515. di I(0): € 516. di Mo(0): € 517. di V(0): € 518. di Cr(0): € 519. di Ni(0): € 520. di Pb(0): € 521. di Mn(0): € 522. di Zn(0): € 523. di Cd(0): € 524. di Hg(0): € 525. di As(0): € 526. di Se(0): € 527. di Br(0): € 528. di I(0): € 529. di Mo(0): € 530. di V(0): € 531. di Cr(0): € 532. di Ni(0): € 533. di Pb(0): € 534. di Mn(0): € 535. di Zn(0): € 536. di Cd(0): € 537. di Hg(0): € 538. di As(0): € 539. di Se(0): € 540. di Br(0): € 541. di I(0): € 542. di Mo(0): € 543. di V(0): € 544. di Cr(0): € 545. di Ni(0): € 546. di Pb(0): € 547. di Mn(0): € 548. di Zn(0): € 549. di Cd(0): € 550. di Hg(0): € 551. di As(0): € 552. di Se(0): € 553. di Br(0): € 554. di I(0): € 555. di Mo(0): € 556. di V(0): € 557. di Cr(0): € 558. di Ni(0): € 559. di Pb(0): € 560. di Mn(0): € 561. di Zn(0): € 562. di Cd(0): € 563. di Hg(0): € 564. di As(0): € 565. di Se(0): € 566. di Br(0): € 567. di I(0): € 568. di Mo(0): € 569. di V(0): € 570. di Cr(0): € 571. di Ni(0): € 572. di Pb(0): € 573. di Mn(0): € 574. di Zn(0): € 575. di Cd(0): € 576. di Hg(0): € 577. di As(0): € 578. di Se(0): € 579. di Br(0): € 580. di I(0): € 581. di Mo(0): € 582. di V(0): € 583. di Cr(0): € 584. di Ni(0): € 585. di Pb(0): € 586. di Mn(0): € 587. di Zn(0): € 588. di Cd(0): € 589. di Hg(0): € 590. di As(0): € 591. di Se(0): € 592. di Br(0): € 593. di I(0): € 594. di Mo(0): € 595. di V(0): € 596. di Cr(0): € 597. di Ni(0): € 598. di Pb(0): € 599. di Mn(0): € 600. di Zn(0): € 601. di Cd(0): € 602. di Hg(0): € 603. di As(0): € 604. di Se(0): € 605. di Br(0): € 606. di I(0): € 607. di Mo(0): € 608. di V(0): € 609. di Cr(0): € 610. di Ni(0): € 611. di Pb(0): € 612. di Mn(0): € 613. di Zn(0): € 614. di Cd(0): € 615. di Hg(0): € 616. di As(0): € 617. di Se(0): € 618. di Br(0): € 619. di I(0): € 620. di Mo(0): € 621. di V(0): € 622. di Cr(0): € 623. di Ni(0): € 624. di Pb(0): € 625. di Mn(0): € 626. di Zn(0): € 627. di Cd(0): € 628. di Hg(0): € 629. di As(0): € 630. di Se(0): € 631. di Br(0): € 632. di I(0): € 633. di Mo(0): € 634. di V(0): € 635. di Cr(0): € 636. di Ni(0): € 637. di Pb(0): € 638. di Mn(0): € 639. di Zn(0): € 640. di Cd(0): € 641. di Hg(0): € 642. di As(0): € 643. di Se(0): € 644. di Br(0): € 645. di I(0): € 646. di Mo(0): € 647. di V(0): € 648. di Cr(0): € 649. di Ni(0): € 650. di Pb(0): € 651. di Mn(0): € 652. di Zn(0): € 653. di Cd(0): € 654. di Hg(0): € 655. di As(0): € 656. di Se(0): € 657. di Br(0): € 658. di I(0): € 659. di Mo(0): € 660. di V(0): € 661. di Cr(0): € 662. di Ni(0): € 663. di Pb(0): € 664. di Mn(0): € 665. di Zn(0): € 666. di Cd(0): € 667. di Hg(0): € 668. di As(0): € 669. di Se(0): € 670. di Br(0): € 671. di I(0): € 672. di Mo(0): € 673. di V(0): € 674. di Cr(0): € 675. di Ni(0): € 676. di Pb(0): € 677. di Mn(0): € 678. di Zn(0): € 679. di Cd(0): € 680. di Hg(0): € 681. di As(0): € 682. di Se(0): € 683. di Br(0): € 684. di I(0): € 685. di Mo(0): € 686. di V(0): € 687. di Cr(0): € 688. di Ni(0): € 689. di Pb(0): € 690. di Mn(0): € 691. di Zn(0): € 692. di Cd(0): € 693. di Hg(0): € 694. di As(0): € 695. di Se(0): € 696. di Br(0): € 697. di I(0): € 698. di Mo(0): € 699. di V(0): € 700. di Cr(0): € 701. di Ni(0): € 702. di Pb(0): € 703. di Mn(0): € 704. di Zn(0): € 705. di Cd(0): € 706. di Hg(0): € 707. di As(0): € 708. di Se(0): € 709. di Br(0): € 710. di I(0): € 711. di Mo(0): € 712. di V(0): € 713. di Cr(0): € 714. di Ni(0): € 715. di Pb(0): € 716. di Mn(0): € 717. di Zn(0): € 718. di Cd(0): € 719. di Hg(0): € 720. di As(0): € 721. di Se(0): € 722. di Br(0): € 723. di I(0): € 724. di Mo(0): € 725. di V(0): € 726. di Cr(0): € 727. di Ni(0): € 728. di Pb(0): € 729. di Mn(0): € 730. di Zn(0): € 731. di Cd(0): € 732. di Hg(0): € 							

VISTO il Verbale di Riunione Tecnica intercorsa tra la Ditta e l'ARTA per la matrice idrogeologica:



Oggetto: ditta Car Scraping -- prescrizioni Giudizio VIA n. 2645 del 31.03.2016 - riunione tecnica.

Il giorno 22.03.2016 alle ore 9:30 presso l'Area tecnica si è tenuto l'incontro con Di Blasio del Scraping srl (PE) al fine di discutere alle prescrizioni n. 1 e n. 2 del Giudizio VIA di cui è oggetto al fine valutare la proposta di ubicazione dei piazzamenti inoltrata dalla ditta.

Sono presenti Ing. Gregorio Fignoni in qualità di consulente per ARTA con Totaro Marcello e Ing. Sara D'Alessio.

La documentazione presentata dalla ditta in ottemperanza alle prescrizioni 1 e 2 del suddetto giudizio consiste in:

- 1. Planimetria impianto con proposta di ubicazione dei piazzamenti
- 2. Stralcio con ubicazione fotografica del sito intermento n. Tiroli
- 3. Stralcio con ubicazione fotografica del sito intermento n. Salmo
- 4. Stralcio con ubicazione impianto

In particolare la proposta della ditta prevede la realizzazione di n. 3 piazzamenti di cui, con riferimento all' allegato 1 (Planimetria impianto con proposta di ubicazione dei piazzamenti) risultano ubicati come di seguito descritti:

- Pl1 Ubicato in prossimità del sito Nord dell'impianto
- Pl2 Ubicato in prossimità del separazione area di bonifica
- Pl3 Ubicato in prossimità lato sud - ovest dell'impianto

In riferimento alla suddetta disposizione del punto 2° ARTA evidenzia che la rete di monitoraggio dovrà comunque individuare un punto di monte e due di valle idrogeologica; in particolare l'ubicazione di questi ultimi (valle idrogeologica) dovrà essere tale da poter intercettare eventuali criticità derivanti dall'impianto.

Relativamente alle profondità da raggiungere, queste dovranno essere tali da individuare la stessa falda, l'eventuale assenza di circolazione idrica sotterranea dovrà essere opportunamente giustificata da dati stratigrafici, litologici e da un opportuno monitoraggio della soggiacenza.

In caso di riscontro di falda dovrà essere ricostruita la superficie piezometrica su appositi cartografi corredati da schede stratigrafiche e dai dati coordinati del punto quota del punto spia, soggiacenza e quota della falda.

A tale proposito dato che dalla documentazione in esame non è possibile la direzione di falda (sito specifico) poiché non sono ricostruiti dati idrogeologici, progressi indagini precedenti, studi bibliografici ecc., ARTA ritiene preliminarmente approvabile la proposta di ubicazione così come riportata nella documentazione di cui al punto 1° che si allega presente verbale.



Divisione Geotecnica - Area Termini - 66021 - CHIETI - TEL. 0872/26562035
 Via S. ANTONIO 1 - 66021 - CHIETI - TEL. 0872/26562035
 FAX 0872/26562035 - WWW.ARTA.IT

[Handwritten signature]

Il sottoscritto, in qualità di Dirigente, ha il piacere di comunicare che, in data 14/10/2016, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della A.R.T.A. ABRUZZO, Dipartimento di Chieti, la deliberazione di assegnazione della gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di pubblica utilità, a favore della ditta "S.P.A. S.p.A.", con sede in Chieti, C.A.P. 66010, via ...

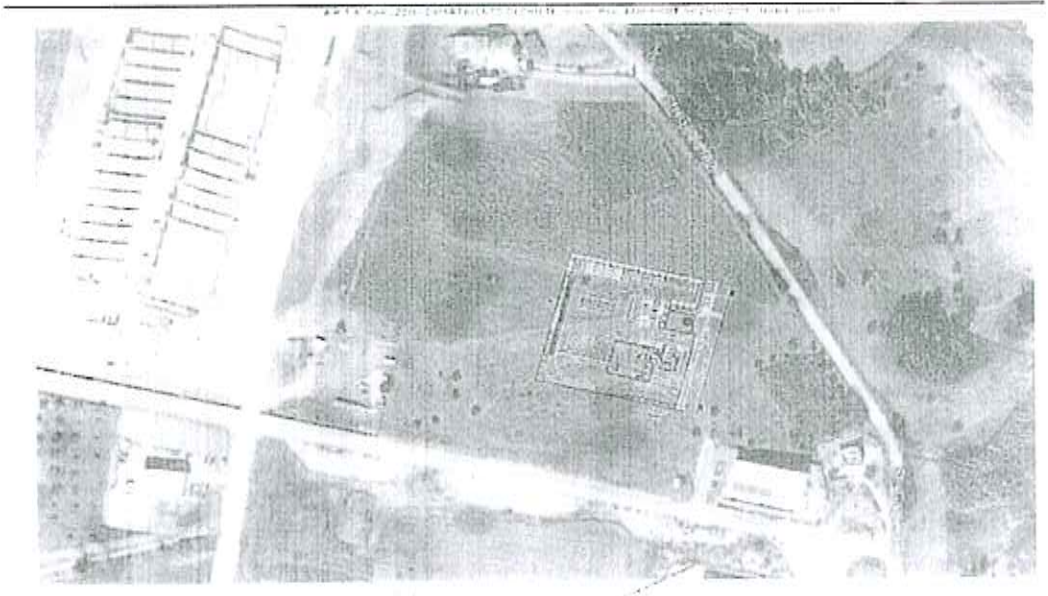
La ditta, che ha presentato la propria offerta, è stata scelta in quanto ha presentato la proposta più vantaggiosa, avendo presentato la migliore offerta economica, nel rispetto del principio di economicità e di trasparenza.

Il presente

avviso è pubblicato per conoscenza.

Il Dirigente
[Firma illeggibile]





Letto per la matrice Rumore (Giudizio VIA n. 2645 del 31.03.2016):

“.....omissis.....”

Il Comune di Città Sant'Angelo è dotato del Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio, del quale si riporta l'estratto della zona di interesse.

In base a tale piano, l'area di progetto ricade all'interno di una zona di classe IV, con limite assoluto di immissione pari a 60 dB(A) in periodo diurno (dalle 06 alle 22) e 50 dB(A) in quello notturno (dalle 22 alle 06).

L'attività di che trattasi viene svolta dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 12:00 e dalle 13:00

alle 18:00, il sabato dalla 08:00 alle 12:30 quindi nella sola fascia diurna.

Risultati delle misure Periodo diurno (06:00 – 22:00)		
P. Oss	LAeq B(A)	Note
A. in prossimità del piccolo capannone	43,5	In prossimità del punto di misura c'è un piccolo capannone di un'attività produttiva
B. in prossimità del ricevitore R2	42,0	In prossimità del punto di misura c'è Strada Gaglierano
C. In prossimità del costruendo opificio	44,5	Il punto di misura è vicino al cantiere di un nuovo e importante insediamento produttivo
D. In prossimità del ricevitore R1	42,0	Punto di misura vicino alla casa dietro il capannone.



Dalla tabella dei calcoli sui ricettori R1 – R2 – si dichiara che i limiti differenziali non sono applicabili perché ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile in quanto inferiore a 50 dB(A)

Conclusioni

Considerate:

- informazioni e dichiarazioni fornite dal legale rappresentante della ditta;
- le misure effettuate nel periodo diurno (attuali condizioni);
- dati in ipotesi e letteratura;
- valutazioni previsionali effettuate;

si può affermare che i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno, dall'impianto della "Di Blasio

Car Scrapping s.r.l." da realizzare in Contrada Sant'Agnesè rispetteranno i limiti previsti dal

D.P.C.M. 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/97

“.....omissis.....”



➤ Premesso, stabilito e sottolineato che:

- ✓ il presente Parere viene espresso **unicamente riferito all'impianto di autodemolizione** e che non entra nel merito delle altre attività che coesisteranno nello stesso insediamento produttivo quali quella dell'officina meccanica e quella della revisione dei veicoli,

si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento al Progetto presentato,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

alla Ditta **"DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l."** per l'avvio di un **impianto di autodemolizione** all'interno del complesso industriale da realizzare in Loc. Sant'Agnese nel Comune di Città Sant'Angelo (PE), a condizione che:

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Ordinaria ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Art. 208, del D.Lgs. n. 209/2003 e della L.R. n. 45/2007, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Attività, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' Autorizzazione Ordinaria, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità del recupero dei rifiuti, degli scarichi idrici, delle acque sotterranee, del terreno, delle emissioni in atmosfera e del rumore.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela completa dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

In particolare, si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni che **l'attività di autodemolizione** abbia una **propria tracciabilità amministrativa e operativa** all'interno dell'insediamento produttivo dove coesisteranno anche l'attività di officina meccanica e l'attività di revisione veicoli.

In particolare e nello specifico, si prescrive quanto segue:

- I rifiuti conferibili all'impianto di autodemolizione, dovranno essere esclusivamente quelli riportati nella seguenti **Tabelle**, nel rispetto delle operazioni di recupero, della capacità di stoccaggio istantanea e della potenzialità dell'Impianto nelle stesse precisate.

Tabella 1

TIPO di RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' MASSIMA VEICOLI TRATTABILE RICHIESTA ANNO
VEICOLI FUORI USO (ex D.lgs. n. 209/2003)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	2.400
VEICOLI FUORI USO - MEZZI PESANTI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	200
VEICOLI FUORI USO - CICLOMOTORI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	400
	POTENZIALITA' TOTALE DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO	3.000

C.E.R.	Destinazione	Potenzialità istantanea
16 01 04* 16 01 06	Recupero	60 unità (tra veicoli e mezzi pesanti) 30 unità (ciclomotori)

1. Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero dei rifiuti ammessi all'Impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, causare inconvenienti da rumori e odori, danneggiare il paesaggio.
2. Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto stesso, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
3. Prima della ricezione dei rifiuti all'Impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione.



4. Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui rifiuti conferiti, prevista dall'Art. 157, comma 2, del D.Lgs. 230/1995 e ss.mm.ii..
5. I rifiuti conferiti all'Impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
6. La dislocazione dei diversi settori del Centro, dovrà essere scrupolosamente rispondente a quanto illustrato sulla Planimetria Generale di cui alla Tavola 04 datata 02.08.2016 "Suddivisione aree operative", a firma del Tecnico Ing. Figliano Gregorio.
7. Gli accessi a tutte le aree dovranno essere mantenuti sempre sgomberi in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
8. Gli unici Trattamenti consentiti presso l'Impianto dovranno essere le Operazione di Recupero R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate neiunti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" e le Operazioni di Smaltimento D15 " Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".
9. I rifiuti conferiti all'Impianto e sottoposti alle operazioni R13, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
10. I limiti di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere conformi a quelli dichiarati dalla Ditta. Nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tali limiti, dovrà essere avanzata istanza di una specifica deroga all'Autorità competente, corredando la richiesta con una Relazione Tecnica da cui si evidenzino le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; In ogni caso, dovrà essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori.
11. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
 - ✓ Tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei Rifiuti prodotti dall'Attività, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
 - ✓ La procedura di bonifica dei recipienti e dei contenitori, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, dovrà prevedere il trattamento delle acque di lavaggio (o, in alternativa, lo smaltimento delle stesse) prima del convogliamento al recettore finale.



- ✓ Nella zona destinata allo stoccaggio dei cassoni e scarrabili, gli stessi, opportunamente dotati di sistemi di copertura, dovranno essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- ✓ La gestione dei Rifiuti conferiti dovrà essere effettuata da Personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento del rifiuto stesso.
- ✓ L'Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- ✓ La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- ✓ Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- ✓ Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- ✓ Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- ✓ Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione dei veicoli, saranno rinvenuti e identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- ✓ Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- ✓ Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- ✓ Tutti i rifiuti che si produrranno nell'insediamento, dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.



- ✓ Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.

Per l'Attività di Autodemolizione, oltre alle prescrizioni generali di cui sopra, si stabilisce, nel dettaglio e in conformità al dettato del D.Lgs. n. 209/2003, quanto segue:

- ✓ La ditta dovrà effettuare le operazioni di trattamento sui veicoli fuori uso nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 209/03 e di seguito riportate:
- ✓ effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5, del D. Lgs. n. 209/03;
- ✓ effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- ✓ rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti e i materiali di cui all'allegato 2 etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- ✓ rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- ✓ eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

L'attività del Centro, fatte salve indicazioni più restrittive contenute nei regolamenti comunali, dovrà essere conforme ai seguenti criteri gestionali:

- ✓ nell'area di conferimento non sarà consentito l'accatastamento dei veicoli;
- ✓ per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento sarà consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- ✓ l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non dovrà essere superiore a cinque metri di altezza;
- ✓ le parti di ricambio destinate alla commercializzazione dovranno essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- ✓ lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili dovrà essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero;



- ✓ le operazioni di stoccaggio dovranno essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- ✓ i pezzi smontati dovranno essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi percolanti olio dovranno essere stoccati su basamenti impermeabili;
- ✓ gli oli esausti, i liquidi antigelo, i liquidi per freni e quelli refrigeranti dovranno essere asportati e stoccati in modo separato entro idonei recipienti, secondo le modalità e le prescrizioni fissate dalla normativa vigente per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- ✓ lo stoccaggio degli oli usati dovrà essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392/96 e s.m.i.;
- ✓ i recipienti contenenti rifiuti liquidi pericolosi dovranno essere posti all'interno di idonei bacini di contenimento aventi capacità pari ad almeno un terzo del volume totale dei serbatoi contenuti e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità;
- ✓ qualora la ditta operi lo smontaggio dei filtri dell'olio da motori degli autoveicoli, anch'essi dovranno essere stoccati separatamente in idoneo contenitore a tenuta;
- ✓ lo stoccaggio degli accumulatori esausti dovrà essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- ✓ tutti i contenitori dei rifiuti pericolosi dovranno essere collocati in aree dotate di apposita copertura;
- ✓ i container dei pezzi di ricambio e gli pneumatici fuori uso stoccati all'esterno del fabbricato dovranno essere dotati di apposita copertura;
- ✓ sui recipienti fissi e mobili dovrà essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto pericoloso stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- ✓ la ditta dovrà garantire la costante presenza di attrezzature e materiali assorbenti e neutralizzanti di varia natura da utilizzare in caso di sversamenti o perdite accidentali che dovessero verificarsi durante la movimentazione dei rifiuti;
- ✓ dovrà essere costantemente mantenuto libero l'accesso a tutti i pozzetti della rete fognaria interna;
- ✓ nell'impianto di disoleazione dovranno confluire solo acqua e le piccole quantità di olio lubrificante esausto eventualmente presenti sulla superficie impermeabile e dilavate dalle acque meteoriche. In nessun caso tale impianto potrà essere inserito in un processo di lavorazione in cui si preveda lo sversamento, la raccolta e lo stoccaggio di olio esausto;



- ✓ dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
- ✓ la Ditta dovrà eseguire un'idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale; in particolare dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto, i requisiti ottimali di esercizio. Gli autocontrolli e gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati in apposito registro, con pagine numerate, e tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
- ✓ Al momento della consegna al centro di raccolta del veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro dovrà rilasciare al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 209/03, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA e al trattamento del veicolo.
- ✓ La cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso dovrà avvenire conformemente a quanto indicato all'Art. 5, comma 8, del D. Lgs. 209/03 e alle disposizioni del Decreto Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358.
- ✓ Non potranno essere alienati, smontati o distrutti i veicoli a motore e i rimorchi da avviare allo smontaggio ed alla successiva riduzione in rottami senza aver prima adempiuto ai compiti di cui al punto precedente.
- ✓ In relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dal comma 2, art. 1 ed dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i. Detta documentazione dovrà essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza.
- ✓ La Ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'attuale incarico, dovrà comunicarlo all'Autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza.
- ✓ In caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti dovranno essere messi in atto il più tempestivamente possibile, comunque, non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività.
- ✓ Dovrà essere assicurata la compatibilità fra contenitori e rifiuti in essi stoccati; la movimentazione dei contenitori mobili dovrà essere effettuata con particolare cura in modo da evitare danneggiamenti, rottura o versamenti.
- ✓ Dovrà essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle Ditte a cui vengono affidati i rifiuti.



PER LE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO DEL PIAZZALE

- ✓ Lo scarico dovrà essere effettuato senza danneggiare o pregiudicare, in generale, l'ambiente.
- ✓ Lo scarico delle acque meteoriche, di dilavamento del piazzale e delle acque di processo, dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, colonna "scarico in rete fognaria".
- ✓ La ditta dovrà effettuare il controllo dello scarico per la verifica dell'efficienza della depurazione delle acque scaricate con **frequenza annuale** da ogni pozzetto di ispezione di riferimento (fiscale) e di trasmettere copia delle risultanze analitiche al Distretto scrivente.
- ✓ Su tali acque di scarico (previa autorizzazione dell'Ente Gestore e/o Regione Abruzzo), la ditta in oggetto dovrà indirizzare la ricerca principalmente sui parametri di seguito elencati: solidi sospesi totali, metalli, idrocarburi totali, BOD, COD, saggio di tossicità acuta, riferendoli ai limiti di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico in fogna) oltre che gli altri parametri imposti dalla normativa vigente e/o imposti dagli Enti autorizzatori e/o Consortili;

PER LE ACQUE SOTTERRANEE

Premesso e obbligata, la Ditta al rispetto di quanto concordato con la scrivente Agenzia in materia idrogeologica di cui al Verbale di Riunione del 22.03.2016.

- ✓ Dovrà essere caratterizzata la qualità chimica della matrice acqua sotterranea, al fine di avere un quadro dello stato chimico-ambientale ante-operam. La lista degli analiti da ricercare, dovrà comprendere i parametri riportati nella seguente Tabella.
- ✓ La Ditta dovrà procedere al monitoraggio annuale delle acque sotterranee nei piezometri a valle dell'Insediamento Produttivo.
- ✓ La data e l'ora del campionamento delle acque sotterranee dovranno essere, con almeno 15 giorni d'anticipo, comunicate allo scrivente Distretto.
- ✓ I risultati analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi, parimenti, a questo Distretto.

ANALITI	ACQUE SOTTERRANEE
Alluminio	x
Antimonio	x

Argento	X
Arsenico	X
Berillio	X
Cadmio	X
Cobalto	X
Cromo totale	X
Cromo VI	X
Ferro	X
Mercurio	X
Nichel	X
Piombo	X
Rame	X
Selenio	X
Manganese	X
Tallio	X
Zinco	X
Composti Organici Aromatici	X
IPA	X
Alifatici Clorurati Cancerogeni	X
Alifatici Clorurati non Cancerogeni	X
Alifatici Alogenati Cancerogeni	X
Fenoli e Clorofenoli	X
Idrocarburi Totali	X

PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

➤ Per le emissioni diffuse:

- ✓ Per la gestione ed il contenimento delle emissioni polverose, vengono fatte salve le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06.
- ✓ Dovranno essere, comunque, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo tali emissioni e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- ✓ Le stesse eventuali emissioni diffuse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- ✓ Dovrà essere predisposta una barriera arborea-arbustiva lungo tutto il perimetro dell'area interessata dall'Autodemolitore, costituita da essenze autoctone da concordarsi eventualmente con l'Autorità Forestale competente. Tale



barriera non dovrà avere un'altezza inferiore a metri due. Dalla messa a dimora di tale barriera, dovrà essere prevista l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria per 5 anni, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.

➤ **Per caldaie per uso civile:**

- ✓ Gli Impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 35 KW, se presenti presso l'Insediamento Produttivo, dovranno rispettare quanto riportato al Titolo II, Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine della prevenzione e limitazione dell'inquinamento atmosferico.

➤ **Per la Qualità dell'Aria:**

- ✓ Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.

PER L'IMPATTO ACUSTICO

- ✓ Dovrà essere effettuato un collaudo acustico post-operam per la verifica del rispetto dei valori limite, anche presso i ricettori più prossimi.
- ✓ Gli esiti di tali valutazioni dovranno essere trasmessi all'ARTA.
- ✓ Qualora all'esito del collaudo si dovesse riscontrare il non rispetto dei valori limite, la Ditta è tenuta ad attrezzare l'area di ubicazione della pressa con pannelli fonoisolanti certificati e a ripetere nuovamente le misure fonometriche.
- ✓ La Ditta dovrà assicurare, nel tempo, il mantenimento dei valori di immissione assoluto e differenziale entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

PRESCRIZIONI IN FASE CANTIERISTICA

- ✓ La Ditta dovrà comunicare allo scrivente Distretto, almeno con 15 giorni di anticipo, la data di inizio lavori dell'Impianto di Autodemolizione.
- ✓ Parimenti, con lo stesso anticipo, la Stessa è tenuta a comunicare la data di fine lavori e la data di collaudo dell'Impianto.
- ✓ Nel corso della realizzazione delle opere, dovrà essere garantito il contenimento delle emissioni rumorose entro i limiti normati.



- ✓ Analogamente, la Ditta dovrà garantire il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in fase cantieristica.
- ✓ Tutti i rifiuti derivanti dai lavori cantieristici, dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla Normativa di Riferimento.
- ✓ Il terreno proveniente dalle operazioni di scavo, dovrà essere gestito nel rispetto del dettato della normativa di settore.

PRESCRIZIONI GENERALI

- ✓ Presso lo Stabilimento dovrà essere resa sempre disponibile l'Autorizzazione ex Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.
- ✓ E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli Impianti stessi.
- ✓ La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione Ordinaria.
- ✓ Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso lo Stabilimento, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- ✓ Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.

Alla cessazione dell'Attività, la Ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'Impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- ✓ dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;



- ✓ dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
- ✓ dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo;
- ✓ qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la Ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.
- ✓ Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- ✓ Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto di Autodemolizione con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Per la U.O. Rifiuti
Dott. Roberto CARLUCCI

Il Dirigente
Dott.Chimico Roberto COCCO



